IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XXXIX - N. 18 - MELEGNANO, Sabato 14 ottobre 2006 Una copia € **1,40**

Abbonamento annuale ordinario € 27,00 - sostenitore € 35,00 - Spedizione in abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi

Direttore Responsabile: **Daniele Acconci** - EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi** - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Casella postale 50 Melegnano - **Redazione:** www.ilmelegnanese.it - e-mail: info@ilmelegnanese.it - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (domenica dalle ore 10 alle 11.30) - Per la pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Per abbonamenti a Melegnano nei punti di raccolta oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Articoli e fotografie anche se non pubblicati non verrarro resi - Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Lettera al direttore

La campanèla del Cimiteri

Signor Direttore

Mi permetta di chiedere uno spazio su "Il Melegnanese" per esprimere alcune sottolineature, come cittadino meregnanino, a riguardo del nostro cimitero e della 'campanèla'.

Non so come si dice a Lodi ma a Meregnan si dice: *"Lè cume la storia del gipunatt"*, cioè una storia lunga che non finisce mai. Infatti la storia *de la campanèla* incomincia sette o otto anni fa, quando i soliti ignoti l'hanno rubata, dopo oltre cento anni di onorato servizio per annunciare *che l'era l'ùra de saraa el cimiteri.*

Dopo le solite ricerche e *chi lè stai? Cume lè stada?,* hanno pensato di mettere sul tetto della chiesetta degli altoparlanti che a tempo annunciavano: "Fra quindici... fra dieci... fra cinque minuti si chiude il cimitero" e i melegnanesi avevano colto benevolmente la novità. Da quasi quattro anni, invece, *i sifulon* non funzionano più e nessuno si preoccupa di aggiustarli, e un incaricato in bicicletta fa il giro sulla pista ciclabile del cimitero per avvertire che si chiude. La conseguenza: ogni tanto qualcuno rischia di essere chiuso dentro.

Le dirò la verità: una sera dello scorso inverno, quando viene scuro presto o c'è la nebbia, anch'io ho corso questo rischio e mentre mi avviavo velocemente verso l'uscita di servizio, già pensavo di scrivere "una notte passata rinchiuso nel cimitero". Anche pochi giorni fa, a mezzogiorno, ho corso le stesso rischio assieme ad una signora!

Se lei ha la compiacenza di sfogliare la raccolta de "Il Melegnanese" potrà vedere che ho già segnalato più volte questo inconveniente. Ne ho parlato anche con il custode, con quelli del Comune ma purtroppo la cosa non si risolve... *"Tuca lur!", "Tuca el cumun!", Tuca tì!"... e la storia del gipunatt, continua.*

Credo poi che la cosa in sé non sia così difficile da risolvere una soluzione con le competenze dell'ufficio tecnico comunale. Anche la spesa non è di quelle che possano influire sui bilanci comunali: se fosse per questo si potrebbe contribuire con una raccolta di offerte fra la cittadinanza!

Mi sembra che sia solo questione di buona volontà e di rispetto per i cittadini, specie per gli anziani che assiduamente *a van a truà i su mort.* Sperando che sia la volta buona, i meregnanin attendono di sentir suonare finalmente *la campanèla!*

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti

El Culumbin

(Foto L. Generani)

La prossima primavera si vota è già scattato il toto-sindaco

Una domanda inizia a circolare in maniera sempre più insistente: chi saranno i candidati alla poltrona di sindaco la prossima primavera? Chi sarà il candidato del centrosinistra? E il centrodestra chi presenterà? E la Lega Nord correrà da sola? Ci sarà una robusta lista civica composta da personaggi molto in vista sul territorio? Per ora si rincorrono solo voci e ipotesi. Se tenessimo conto di tutto quel che si dice non basterebbero le pagine di questo giornale. Alla luce però delle dichiarazioni ufficiali e delle iniziative sul tappeto è possibile iniziare a elaborare un primo scenario all'interno del quale si stanno muovendo le forze politiche melegnanesi. Abbiamo pensato di ricostruire la situazione, e di consegnare ai lettori un primo "step". In attesa di aggiornamenti per i quali stiamo già lavorando.

(Foto E. Ferrari)

Comunali 2007, salpa l'Unione delle forze di centro sinistra. O almeno così sembra.

Ma andiamo con ordine: Nino Dolcini passa la mano. "Confermo - ha fatto sapere l'attuale sindaco di Melegnano un paio di mesi orsono - che nel 2007 sono orientato a non dare la mia disponibilità né come sindaco, né come assessore, né come consigliere comunale. Ciò per motivi strettamente personali, e dunque insindacabili". Concetti ribaditi in questi giorni. Sta di fatto che sono ormai partite le grandi manovre.

I Verdi, ad esempio, hanno già aperto la campagna elettorale. Pietro Mezzi, ex sindaco di Melegnano e portavoce locale del Sole che ride, ha illustrato le prossime mosse del partito: "Lo scorso 24 settembre abbiamo concluso la raccolta di firme per chiudere Melegnano al traffico durante il fine settimana in determinati periodi dell'anno. La risposta da parte della cittadinanza melegnanese è stata certamente positiva, se è vero che abbiamo raccolto circa 500 adesioni alla nostra proposta". I Verdi hanno quindi lanciato i forum tematici: "Si tratta - ha commentato l'ex sindaco - di incontri strutturati su alcuni argomenti specifici quali urbanistica, economia locale, sicurezza e servizi educativi".

Il primo appuntamento in tema di territorio e verde è fissato per il 16 ottobre alle 20.30 presso lo spazio delle Associazioni nell'ex area Monti e Martini. "L'obiettivo dei forum - ha spiegato Mezzi - è di stendere il programma elettorale dei Verdi e dell'intera coalizione di centrosinistra". Perché Mezzi è parso avere le idee chiare: "Anche a Melegnano siamo impegnati alla creazione dell'Unione delle forze di centrosinistra. In ogni caso - è stata la successiva precisazione -, i Verdi daranno vita ad una propria lista autonoma, aperta a cittadini, comitati ed associazioni".

Tanto attivismo ha scatenato i soliti rumors di Palazzo: che Mezzi voglia candidarsi a sindaco per la terza volta? Ma attualmente l'ex sindaco è assessore a palazzo Isimbardi nella giunta provinciale guidata da Filippo Penati. Tanto più, si dice, che un'eventuale candidatura di Mezzi sarebbe vista come fumo negli occhi dalla Margherita e da parte dei Ds. Già, ma che faranno i due partiti?

Nei giorni scorsi Gianmarco Iommi e Luigi Ventura, segretari rispettivamente di Margherita e Ds locali, sono usciti allo scoperto: "Le segreterie melegnanesi dei Democratici di Sinistra e della Margherita - si legge infatti in un documento steso a 4 mani - hanno programmato una serie di incontri per avviare la discussione sulla prossima scadenza elettorale cittadina e iniziare il percorso di creazione del Partito democratico". Le comunali della primavera 2007 saranno un banco di prova fondamentale per un progetto a cui, ha sottolineato la nota, "i due partiti stanno lavorando congiuntamente". Ma non solo perchè - ha concluso la nota - "Ds e Margherita ritengono necessario avviare un dialogo con le realtà associative, sociali e produttive del territorio, nonché con le altre forze politiche che si riconoscono nel centro sinistra per confrontarsi sul futuro di Melegnano. L'auspicio è di realizzare una solida coalizione di centro sinistra per il prossimo governo della città". Insomma, dopo vari tentennamenti anche la Margherita pare essersi convinta, o rassegnata che dir si voglia, all'Unione del centro sinistra.

Dall'altra parte, il centrodestra sembra in attesa degli eventi. Vito Bellomo, segretario cittadino di Forza Italia, non perde comunque occasione per attaccare l'Unione. "In caso di vittoria del centrosinistra, assisteremmo alla solita spartizione di poltrone: un assessorato ai Verdi, uno a Rifondazione Comunista e chi più ne ha più ne metta. Nel frattempo, Melegnano sarà di fatto ingovernabile per altri 5 anni. Perché il centro moderato e la sinistra radicale non hanno nulla di che spartire. Così, prevarranno i continui litigi e i soliti veti incrociati che hanno dilaniato l'amministrazione Dolcini. Ma è giunta l'ora di cambiare".

Sin qui le posizioni ufficiali. Perché poi non mancano tutta una serie di variabili. Recentemente Davide Boerchio, ex assessore nella giunta guidata da Nino Dolcini e attuale presidente della consulta cultura, ha presentato il progetto di Viva Melegnano Viva: "Per ora siamo un movimento di idee composto da rappresentanti di diverse associazioni cittadine. Certo, non escludiamo di dar vita ad una lista civica". Dopodichè, Boerchio ha attaccato "la classe politica melegnanese, che ha dimostrato soltanto una lunga e confusa teoria di proclami e voli pindarici. Ma la

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

pag. 2 - Il Centro di Ascolto compie 20 anni
- Cronaca di Melegnano a cura di **Stefano Cornalba**

pag. 3 - Cefalonia: una strage dimenticata della seconda guerra mondiale

pag. 4 - La Protezione Civile ha cambiato sede, di **Federica Pollastri**
- Una meravigliosa esperienza a Guayaquil, di **Giovanni Colombo**

pag. 5 - El 'Ngiulin Bigiögia, mio padre, di **Gianfrancesco Biggioggero**
- Ds e Margherita verso il partito unico?

pag. 6 - Intervista a Luca Cremonesi e a Fabio Gandini del Rotary Club di Melegnano, di **Marcella Maiocchi**

pag. 7 - Intervista a Sandro Potecchi, presidente Mea, di **E. Dolcini**

pag. 8 - Melegnanomania: scampoli d'estate, di **Ennio Caselli**
- Rinegoziare il vecchio mutuo con Ing Direct

pag. 9 - La piovra dell'Islam sull'Occidente addormentato, di **D. Passaretti**

pag. 10 - Te se ricordet i temp indré? a cura di **Giovanni Colombo**

pag. 11 - La storia postale di Melegnano, di **GianEnrico Orsini**

pag. 10 - **Lo Sport** con articoli e servizi a cura della **Redazione sportiva**

Prossime edizioni: n. 19/2006 stop in redazione 18/10/2006 **in edicola 28/10/2006**
n. 20/2006 stop in redazione 02/11/2006 **in edicola 11/11/2006**

Don Paolo Stefanazzi è il nuovo parroco al Giardino

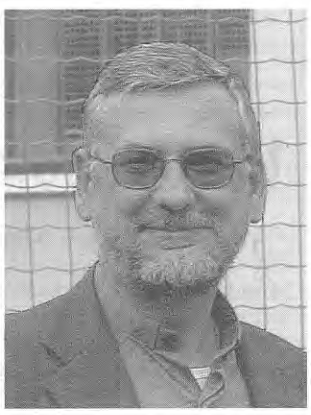
Caro don Paolo,

il saluto che ti porgiamo è a nome del Consiglio Pastorale ma al tempo stesso vuole interpretare quanto è racchiuso nel cuore di ciascuno. Non è semplice in questo momento far emergere appieno e comunicare i nostri sentimenti.

Il primo atteggiamento che vogliamo esprimerti è l'accoglienza.

Ti accogliamo come Pastore e Guida inviato dal Vescovo. Ti accogliamo come dono della Provvidenza, quella Provvidenza in cui il nostro Santo Patrono, San Gaetano, ci ha insegnato a credere.

Ti accogliamo nella fede in Gesù, nostro salvatore, in cui è



tutto il nostro vivere e il nostro sperare.

Affidiamo nelle tue mani la cura spirituale della Comunità,

(continua a pag. 2)

Cefalonia ora è una mostra

"La scelta della divisione Acqui dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943". Questo il titolo della mostra fotografica che sarà ordinata a Melegnano presso il Castello Mediceo il 21 ottobre e che si concluderà il 31 ottobre. L'iniziativa è inserita nel progetto "Le giornate dell'Europa. Cittadini Europei, cittadini italiani".

In verità non è solo mostra, ma una serie di incontri e di iniziative culturali per approfondire adeguatamente una pagina dimenticata della seconda guerra mondiale.

Il programma prevede per sabato 21 ottobre alle 10, gior-

(continua a pag. 3)

Assemblea Soci Editrice Melegnanese

I soci dell'Editrice Melegnanese s.c.r.l. sono convocati in assemblea ordinaria lunedì 16 ottobre 2006 alle ore 8.00 in prima convocazione presso la sede legale, e in seconda convocazione

Giovedì 19 ottobre 2006 alle ore 18.00

presso la Scuola Sociale, via Marconi 17 a Melegnano, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
- Esame e approvazione del Bilancio al 30 giugno 2006
- Varie ed eventuali.

Il presidente
dr. Giovanni Pavesi

Don Paolo Stefanazzi è il nuovo parroco al Giardino

continua da pag. 1)
tutto ciò che di bello e di buono lo Spirito ha finora suscitato e tutto ciò che, a motivo della nostra umanità, non risulta ancora conforme alla volontà del Signore.

Il secondo atteggiamento è la cordialità.

La nostra presenza, oggi così numerosa e calorosa vuole essere il segno della gioia che scaturisce dal nostro cuore e con la quale ti diamo il benvenuto.

Il terzo atteggiamento è il desiderio di esserti vicino in questo momento bello e difficile al tempo stesso.

Ci stringiamo intorno a te nella preghiera al Signore perché ben sappiamo che nessuno può fare affidamento esclusivo sulle proprie forze.

La vita di una comunità è paragonabile a quella di una famiglia.

I figli che la compongono sono spesso così diversi tra loro. Ciascuno ha alle spalle il suo personale cammino; le caratteristiche, le qualità, le sensibilità sono assolutamente uniche.

Differente è la possibilità o la disponibilità all'impegno.

Esiste il più vivace e quello più pacato, il figlio più esuberante e quello più timido.

Sappiamo tuttavia nel profondo del nostro cuore che, al di là di ogni apparenza, ciascuno porta dentro di sé un tesoro nascosto che a volte attende di essere scoperto e pienamente valorizzato.

Con questi sentimenti affidiamo al Signore il tuo ministero insieme alla vita della Comunità.

Che il Signore conduca i nostri passi sulla sua via e renda il nostro cuore docile alla conversione e alla sua volontà.

La Comunità di San Gaetano

Il Centro di Ascolto ha compiuto 20 anni

Stranieri e anziani in cima ai pensieri del Centro d'ascolto che compie 20 anni. Sorta nel 1986 per decisione delle tre parrocchie cittadine, sin da subito l'associazione ha rappresentato una realtà fondamentale per il tessuto sociale locale. "L'immagine - spiega la presidente Laura Fraschetti - potrebbe essere quella di un crocevia: dove possiamo, aiutiamo ad esaudire direttamente le richieste. In caso contrario guidiamo gli utenti alle strutture specialistiche cittadine, quali servizi sociali comunali piuttosto che agenzie di lavoro e consultori".

Sta di fatto che negli anni il Centro d'ascolto, realtà legata alla Caritas e con sede in via Dante Alighieri in zona Carmine, è diventato significativa cartina di tornasole per monitorare i mutamenti all'interno dell'intera società sudmilanese. "Perché - ricorda il presidente - quando nascemmo, a metà degli anni Ottanta, era alquanto avvertito il problema della tossicodipendenza: la nascita del Sert presso l'ospedale Predabissi ha spostato su tale servizio le richieste d'aiuto".

Dopodiché, Melegnano è stata interessata da un'immigrazione via via crescente. "Ecco allora - confida la Fraschetti - che tra le difficoltà di un fenomeno tanto massiccio quanto delicato vi è quella di un'integrazione non certo semplice. Senza dimenticare le problematiche legate al mondo del lavoro: sono numerosi gli stranieri, provenienti soprattutto dall'est Europa e non sempre in regola con il permesso di soggiorno, che si presentano al nostro sportello alla ricerca di un'occupazione. Per la verità, però, negli ultimi tempi anche tra gli italiani assistiamo ad un preoccupante incremento di domande legate al problema casa, al caro affitti e al lavoro".

Vi è poi l'emergenza anziani. "A Melegnano - ribadisce la Fraschetti - sono davvero tanti gli over 70, che in diversi casi vivono soli. E' dunque naturale che gli anzian i cerchino qualcuno con cui trascorrere il proprio tempo libero".

L'altra ramo dell'attività del Centro è costituito dallo sportello famiglia. In particolare, l'associazione si occupa di difficoltà presenti all'interno del nucleo familiare. **S.C.**

Nuovi parcheggi e interventi per moderare il traffico

Durante l'assemblea consiliare dello scorso 26 settembre, il sindaco di Melegnano Nino Dolcini ha illustrato le prossime operazioni viabilistiche: "Realizzeremo nuovi parcheggi lungo viale della Repubblica nell'ambito della variante-Stazione. Ancora, un certo numero di parcheggi sarà ricavato in fregio alla strada di collegamento tra via Pertini e piazza XXV Aprile, i cui cantieri dovrebbero aprire a primavera".

Dolcini si è mostrato invece cauto sui parcheggi interrati: "Abbiamo attivato sondaggi informali con operatori interessati alla realizzazione in finanza di progetto. Sinora, però, abbiamo rilevato una diffusa problematicità sull'utilizzo del sottosuolo nelle piazze centrali, mentre si potrebbero aprire ipotesi in aree semicentrali". Dopodiché, il sindaco ha reso noti gli interventi di moderazione del traffico: "Stiamo applicando le misure dissuasorie previste dal piano urbano del traffico a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria: penso alle vie Cadorna, Campania, Lombardia e prossimamente a viale Lazio. Su viale Repubblica sono previste due rotatorie: la prima all'incrocio con via per Carpiano, l'altra all'intersezione con via Morandi".

Non solo, perchè tra le ipotesi di moderazione del traffico figura anche uno studio in corso per rendere a senso unico (in direzione Melegnano) il tratto centrale della Cerca Vecchia. Eppoi, esiste uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza dei due attraversamenti della via Emilia a Montorfano e al cimitero. Dolcini, infine, ha fatto il punto sull'ormai annosa questione dell'estensione della zona a traffico limitato: "Abbiamo deciso di programmare la ztl ogni sabato sera e domenica pomeriggio durante le stagioni alte delle manifestazioni melegnanesi (Fiera del Perdono, feste di quartiere e Natale)".

Stefano Cornalba

È già scattato il toto - sindaco

continua da pag. 1)
città è stanca di questa situazione. In primis, occorre pensare a qualche progetto per Melegnano, a partire da un'amministrazione economica che non sia commissariata dalla Corte dei Conti. Ecco perchè attendiamo opinioni e, perché no, anche adesioni".

E poi, i pensionati hanno lanciato il guanto di sfida. Pietro Marangoni, leader locale del partito dei Pensionati, è stato chiaro: "Ci siamo già presentati alle elezioni comunali di Carpiano, e stiamo sondando il terreno pure a Melegnano. Personalmente, non vedrei male l'istituzione di un assessorato specificamente dedicato ai pensionati. Perché rispetto a pochi anni orsono le esigenze degli anziani sono profondamente mutate, e reputo che non si possa non tenerne conto".

Senza contare la presa di posizione di Claudio Robbiati, ex assessore ai lavori pubblici ed esponente di spicco della società civile locale, che ha inviato una lettera a una cinquantina di cittadini melegnanesi. "Mi piacerebbe - si legge nella missiva - redarre un piccolo documento con idee e proposte da sottoporre ai candidati sindaci dei vari schieramenti". Una sorta di promemoria, dunque, preparato da cittadini che a vario titolo hanno competenze specifiche nei diversi settori. Robbiati dà infine appuntamento al 27 ottobre alle 21 presso la biblioteca comunale nell'ex area Monti e Martini per predisporre le proposte. Ma come andrà a finire? Bella domanda, direte voi.

Rottura fra l'Università della Terza Età e la Scuola Sociale

Suscita curiosità e rammarico la notizia che con l'anno accademico 2006/07 l'UTEM, Università della Terza Età di Melegnano non terrà più i suoi corsi presso la sede storica di via Marconi ma cercherà altra collocazione.

Abbiamo chiesto chiarimenti al rag. Alberto Zacchetti, Presidente della Scuola Sociale - Accademia delle Arti e anche Presidente dell'UTEM dal suo sorgere e fino al 2001.

Afferma Zacchetti, che precisa di aver avuto comunicazione delle decisioni della Dirigenza Utem solo sabato scorso via e-mail (7 ottobre):«L'UTEM è nata per volontà della Scuola Sociale e con il patrocinio del Lions Club di Melegnano. La Scuola Sociale ha nei suoi scopi statutari lo svolgimento di attività sociali, artistiche, culturali e formative al fine di sviluppare l'interesse sociale, artistico e culturale nella cittadinanza.

Purtroppo ultimamente sono venute meno le sinergie tra le due istituzioni e questo ha portato la Dirigenza UTEM ad optare per una collocazione al di fuori della Palazzina Liberty di via Marconi, a proposito della quale ricordo le parole pronunciate dall'ingegner Vincenzo Bellomi, all'epoca Presidente della Scuola Sociale, all'inaugurazione dell'UTEM e mi piace riportarle perché evidenziano gli scopi della Scuola Sociale, che anche oggi vogliamo perseguire.

Così disse Bellomi: *"Singolare è l'evoluzione delle attività che si sono svolte in questa struttura, ma unica è stata la linea direttrice nel tempo: l'attenzione all'uomo, con la preoccupazione di curarne una crescita equilibrata e globale. Ed è continuando con l'attenzione all'uomo che il Consiglio Direttivo della Scuola Sociale Accademia delle Arti ha deciso di aprire una nuova strada, quella dell'Università della Terza età".*

Voglio quindi rassicurare tutti gli amici della Scuola Sociale che continueremo a proporre momenti di approfondimento culturale sotto forma di singole conferenze o di corsi più prolungati nel tempo, anche con una particolare attenzione al mondo della scuola e dei giovani.

Non mancheranno, sempre con la preziosa collaborazione della sig.ra Carolina De Bernardi, le proposte di visite a Musei e Mostre e di partecipazione a spettacoli teatrali, così come proseguiremo, con una gestione diretta, l'attività culturale già demandata all'Utem.

Per un quadro più dettagliato daremo delucidazioni nei prossimi giorni».

I Lions premiano i migliori studenti della nostra città

Sabato 21 ottobre nel Castello Mediceo la 23° premiazione

Nella prestigiosa "Sala delle Battaglie" del Castello Mediceo Sabato 21 ottobre alle ore 18,30 i migliori studenti che hanno superato la maturità nel 2006 presso gli Istituti Superiori della Città ed annessi (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Periti Corrispondenti in Lingue Estere, Istituto di Istruzione Superiore "Pier della Francesca e Istituto Tecnico Commerciale Sirio c/o Carcere di Opera) saranno premiati dal Lions Club di Melegnano.

Questo sodalizio ormai da molti anni si dedica con attenzione alla Scuola ed alle attività culturali nello spirito di contribuire alla formazione delle generazioni future ed alla promozione continua della cultura anche per gli adulti tramite il patrocinio alla Università della Terza Età.

La 23ª manifestazione si svolgerà in forma pubblica con la partecipazione delle Autorità cittadine, dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori e delle più alte cariche del Lionismo lombardo.

Ecco i nominativi dei sei "migliori maturati" segnalati dai rispettivi Istituti per l'anno 2005 - 2006:

Istituto "Piero Della Francesca": Letizia Lupino
Istituto "Vincenzo Benini":
Istituto Tecnico Commerciale: Monica Franceschini
Periti Aziendali corrispondenti in lingue Estere: Azzurra Oriani
Istituto Tecnico Commerciale Sirio: Vladimiro Cislaghi
Liceo Scientifico: Gloria Chiara Di Loreto e Pietro Cantarelli

Il Presidente del Lions Club Melegnano, Dott. Achille Maroni, invita tutta la cittadinanza a partecipare e condividere questa festa.

Culla

Elena e Davide Codazzi annunciano con immensa gioia la nascita del piccolo

PIETRO

avvenuta il 2 ottobre, festa degli Angeli Custodi e festa dei nonni. Auguri di tanta felicità da parenti ed amici.

Utem: i corsi inizieranno

Comincia il 12° Anno Accademico dell'Università Terza Età Melegnano.

Ai primi di novembre inizieranno i Corsi e le lezioni dell'Anno accademico 2006-2007.

Il leggero ritardo, rispetto agli anni scorsi, è dovuto a difficoltà emerse per la collocazione logistica che comunque si stanno risolvendo.

Saranno date a breve, come di consueto tramite manifesti, avvisi agli iscritti e notizie su "Il Melegnanese" del prossimo numero tutte le informazioni sugli orari ed i programmi dei corsi nonchè sulla nuova localizzazione della Università Melegnanese, che si prospetta anche quest'anno di alto prestigio.

Post Scuola per i ragazzi delle scuole cittadine

Ad annunciarlo è Maria Rosaria Arioldi, assessore alle politiche sociali di Melegnano. "Da quest'anno garantiamo il post-scuola per i ragazzi che frequentano le scuole cittadine". Del resto, recentemente sono stati diversi i genitori a sollevare la questione: "Nell'andamento regolare la materna non offre un orario a copertura di un normale impiego delle famiglie - era stato il grido d'allarme lanciato da una ventina di genitori -. La materna è infatti aperta dalle 7.45 alle 16.45, quando un lavoratore mediamente lavora dalle 8.30-9 sino alle 17.30-18. Così, la famiglia è in difficoltà, soprattutto se mamma e papà non dispongono di familiari o persone di fiducia".

Ebbene, palazzo Broletto ha deciso di correre ai ripari. Arioldi fa il punto della situazione e illustra le prossime mosse amministrative: "Dal prossimo 16 ottobre - conferma l'assessore - i più piccoli avranno quale punto di riferimento la giocoteca presso il parco del castello, dove si ritroveranno dal lunedì al venerdì dalle ore 15.45 alle 17.45. I ragazzi delle elementari, invece, saranno ospitati nella giocoteca presso la palazzina delle Associazioni, dal martedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30. L'iscrizione e la frequenza - prosegue l'assessore alle politiche sociali - comportano il pagamento di una tariffa determinata dal numero dei giorni di frequenza settimanale e dall'indicatore Isee".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio educazione o telefonare allo 02/98208247. Confermati infine il prescuola dalle ore 7.30 per tutti gli istituti cittadini e il post-scuola per le scuole paritarie. **S.C.**

Cefalonia: una strage dimenticata della seconda guerra mondiale

Cefalonia: isola greca del gruppo delle Ionie, a circa 250 km dalle coste italiane, superficie kmq. 752, abitanti 58.000. Cefalonia: tomba degli italiani. Così definita dai greci che, nel 1943, non avevano obiettivamente nessun motivo per volerci bene: eravamo invasori. Cefalonia fu la tomba degli italiani ad opera degli alleati tedeschi, e ad opera di una serie sciagurata di circostanze, di responsabilità, di incredibili leggerezze. Nell'isola greca fu distrutta la Divisione Acqui, comandata dal generale Antonio Gandin, in uno degli episodi più brutali del secondo conflitto mondiale, e in particolare di quel periodo di tragica confusione che si creò, dopo le ore 18.30 dell'8 settembre 1943, quando gli Alleati comunicarono al mondo l'armistizio firmato dall'Italia a Cassibile cinque giorni prima, all'insaputa degli alleati tedeschi.

* * *

Cefalonia era stata occupata dalle truppe italiane il 1° maggio del 1941, nel quadro delle operazioni militari contro la Grecia. La forza di presidio, una parte della quale dislocata sull'isola di Corfù, era costituita dalla Divisione Acqui, da cui dipendeva anche il Comando Marina di Argostoli (il capoluogo), dotato di batterie costiere.

L'organico era di circa 11.000 uomini. Tra il 5 e il 10 agosto del 1943 era sbarcato a Cefalonia anche un contingente tedesco di 2.000 uomini, al comando del tenente colonnello Hand Barge. Ufficialmente giunti di rinforzo ai commilitoni italiani, i soldati tedeschi erano stati in verità inviati da Hitler con precisi compiti di vigilanza, come in molte altre analoghe situazioni, facendosi sempre più tenue la fiducia del dittatore tedesco nei confronti del governo italiano che, giova ricordarlo, era da pochi giorni guidato dal maresciallo Pietro Badoglio, dopo la destituzione e l'arresto di Mussolini, avvenuti in seguito ai risultati della seduta del Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio 1943.

Con rara abilità, in quei giorni i dirigenti politici italiani riuscirono a rendersi invisi sia agli alleati tedeschi, sia ai nemici anglo-americani, dei quali peraltro cercavano di conquistare la fiducia.

* * *

Su Cefalonia arrivò l'8 settembre: un dispaccio radio della Stefani alle 19.45 comunicava quanto già comunicato dagli anglo-americani un'ora prima. Il generale Gandin, come molti altri comandanti, si trovò inizialmente senza direttive precise. Ordinò il coprifuoco e il pattugliamento dell'isola da parte delle truppe italiane; conosceva i tedeschi e sapeva che da un momento all'altro poteva arrivare la loro reazione. La sera del 9 settembre il Comando di Armata di Atene inviò un nuovo radiogramma al generale Gandin, ordinandogli di cedere ai tedeschi le artiglierie e le armi pesanti della fanteria, in ottemperanza agli accordi intervenuti tra il Comando d'Armata e il Comando Superiore tedesco. In cambio i tedeschi si impegnavano a riportare in patria tutti i soldati italiani. Questo ordine contrastava con le clausole dell'armistizio e pertanto il generale Gandin scelse una tattica di attesa, fino al 13 settembre con la situazione ancora in sospeso. Quel giorno la situazione di stallo ebbe il suo tragico sviluppo: a parte l'iniziativa autonoma del capitano Apollonio, che fece aprire il fuoco con le artiglierie contro due pontoni da sbarco tedeschi che doppiavano il Capo di San Teodoro (e che venne comunque a riconfermare i timori del generale Gandin sullo scollamento in atto nella Divisione), giunse dal Comando Supremo, finalmente risorto a Brindisi, l'ordine di "resistere con le armi alle pretese tedesche di consegna degli armamenti", a firma del sottocapo di Stato Maggiore, generale Rossi.

Incominciò la battaglia, con duemila tedeschi che non si esponevano al fuoco dei soldati italiani, lasciando agli Stukas il compito di martellare senza pietà le posizioni italiane. I soldati italiani resistettero fino al 22, giorno in cui il generale Gandin, che già aveva perso oltre duemila uomini, si decise a chiedere la resa. Da Brindisi, nonostante gli appelli radio dall'isola greca, non era giunto alcun aiuto, e un'iniziativa del contrammiraglio Galati che con due torpediniere, la Clio e la Sirio, aveva fatto rotta su Cefalonia per portare armi e medicinali era stata bloccata dall'ammiraglio inglese Peters, poiché le due navi erano salpate senza l'autorizzazione alleata.

Dal 22 al 25 settembre a Cefalonia si scatenò la vendetta tedesca: duemila soldati già avevano trovato la morte sotto i bombardamenti tedeschi e in combattimento. Altri quattromila furono fucilati, tra cui lo stesso generale Gandin, che buttò a terra con sdegno la croce di ferro tedesca prima di cadere sotto i colpi del plotone d'esecuzione. Nella terribile strage non mancarono i comportamenti particolarmente efferati, inutili crudeltà aggiuntive in un quadro generale di ferocia scatenata, con esecuzioni effettuate a colpi di mitragliatrice per risparmiare tempo.

Ma la tragedia sembrava non voler abbandonare la Divisione

Acqui. Quando la rabbia tedesca fu placata e i soldati italiani superstiti vennero caricati su piroscafi per essere trasferiti nei lager, tre navigli incapparono in un tratto di mare minato. Altri tremila italiani perirono affogati.

Il macabro conteggio finale fu di 9.646 caduti, la quasi totalità della Divisione.

Dopo la guerra si scatenarono diverse polemiche sui tragici fatti di Cefalonia, che ebbero anche un seguito giudiziario (peraltro senza esiti) per gli episodi di insubordinazione che erano avvenuti, e di cui sopra accennavamo, con la ribellione di alcuni ufficiali subalterni che avevano assunto iniziative autonome dal Comando di Divisione. Purtroppo, secondo un inveterato costume nazionale, non mancò la corsa per appropriarsi di quei morti.

Mio padre Nicola tra i pochi superstiti

«Mio padre Nicola, fu tra i pochi superstiti di quei terribili giorni». Lo racconta Costantino Ruscigno, avvocato, melegnanese, consigliere comunale, presidente Associazione Divisione Acqui, sezione provinciale milanese, che riferisce con commozione quel che capitò al papà in quei tragici giorni di settembre del 1943.

«I tedeschi iniziavano a fucilare i nostri soldati al mattino presto - afferma - e terminavano la sera, così per tre giorni. I prigionieri venivano condotti a gruppi dietro un muro e falciati a raffica, e tutti ormai si erano rassegnati a questa triste fine. Anche mio padre, che allora aveva 22 anni, verso sera venne condotto dai soldati della Wehermacht verso il luogo dell'esecuzione, assieme ad una decina di commilitoni. Il caso volle che egli era l'ultimo del suo gruppo e si fermò un momento davanti al cappellano. E mentre un suo commilitone lo chiamava, egli tirò fuori di tasca alcune fotografie e le porse al sacerdote chiedendogli di portare alla sua famiglia la notizia della sua morte. E così mentre il suo gruppo veniva falciato dal fuoco tedesco, papà riuscì a indurre quel sacerdote a correre al comando germanico e a chiedere la grazia per lui e per altri soldati prigionieri. Il comandante ci pensò su, alla fine diede la risposta positiva. In questo modo papà ebbe salva la vita».

Nicola Ruscigno dovrebbe essere presente ad uno dei convegni organizzati per ricordare il sacrificio della Divisione Acqui, per ricordare e parlare di quel che accadde allora. «Per anni non ci volle mai parlare di quei giorni - afferma Costantino - ma doveva essere stata una cosa spaventosa. Anche solo pensare al fumo nero che si addensò per alcuni giorni sull'isola, provocato dai corpi che venivano bruciati dai soldati tedeschi…».

Conclude Ruscigno: «E' una pagina di storia purtroppo dimenticata e poco considerata - afferma - forse perché in tutti questi anni non si è mai voluto urtare la suscettibilità dei tedeschi».

A Melegnano una mostra sull'evento

continua da pag. 1)

no dell'inaugurazione, l'incontro intitolato "La scelta della divisione Acqui dopo l'otto settembre 1943". Interverranno il prof. Carlo Palumbo e alcuni reduci di Cefalonia.

Domenica 22 ottobre alle 20,45 è prevista una tavola rotonda dal titolo: "L'Italia verso una compiuta Democrazia governante?" con la partecipazione degli onorevoli Maurizio Lupi, Pierluigi Mantini, Erminio Quartini e del senatore Josè Luiz Del Roio.

Sabato 28 ottobre alle 10 è in programma l'incontro intitolato "Quale idea di Europa per il futuro dei nostri giovani?" con l'intervento di Roberto Santaniello, degli onorevoli Antonio Panzeri, e Patrizia Toia, e dell'assessore della provincia di Milano Irma Dioli.

Lunedì 30 ottobre alle 20,45 si parlerà di Papa Karol Wojtyla e del suo impegno per la pace, con la partecipazione di mons. Luigi Bettazzi, Vescovo Emerito di Ivrea.

La conclusione della rassegna è prevista per martedì 31 ottobre con due eventi alle ore 17. Il primo con la recita di alcuni testi sulla pace da parte di Guido Oldani e con l'esecuzione di alcuni brani musicali selezionati ed interpretati da Anna Canzoneri Urso e l'Ensamble. Il secondo momento è la presentazione del Premio Divisione Acqui.

La mostra fotografica è arricchita da una mostra filatelica ed è disponibile l'annullo meccanico a ricordo dell'evento.

Tavola rotonda dei Democratici

I democratici europei organizzano all'interno della mostra fotografica, presso il castello mediceo, un ciclo di tre tavole rotonde sul tema: La nostra idea di democrazia. Coordinatore del progetto: Costantino Ruscigno, i promotori sono Marco Baratto e Marina Romeo, i responsabili operativi sono Marco Marzani e Luca Roberti. Questo il programma:

Sabato 21 novembre ore 15,30: *"In viaggio con i giovani nella storia della democrazia europea"*. Dalla Paneuropa agli Stati Uniti d'Europa? La carta Europea dei diritti di partecipazione dei giovani alla vita locale. Introduce il dibattito Luigia Lauro.

Domenica 29 ottobre 2006 ore 15,30: *"Per una moderna e compiuta democrazia esigente"*. Idee e progetti a confronto per provarci davvero tutti insieme: la voce dei giovani, dei cittadini e delle associazioni. La parola ai responsabili locali dei partiti. Introduce il dibattito: Costantino Ruscigno.

Martedì 31 ottobre 2006 ore 15,30: *"Il prezzo della democrazia tra colpevoli silenzi e false verità"*. I tanti perché ancora aperti sulla Divisione Acqui: dal dopoguerra ai giorni nostri fino all'inaccettabile archiviazione beffa del settembre 2006 da parte della Procura di Monaco. Introduce il dibattito: Enzo De Negri.

Ingresso libero.

Servizio civile a Melegnano

Ad annunciarlo è Maria Rosaria Arioldi, assessore alle politiche sociali della città sul Lambro: "Dallo scorso 2 ottobre quattro melegnanesi, per la precisione due ragazze e due ragazzi, hanno iniziato il servizio civile presso il comune di Melegnano". In soldoni, due ragazzi saranno inseriti nella biblioteca mentre gli altri due saranno ospitati in l'ambito sociale".

Insomma, palazzo Broletto conferma una spiccata sensibilità per i temi di carattere sociale. "In questi anni - conferma infatti l'Arioldi - abbiamo tentato di valorizzare e diffondere tra la popolazione una cultura improntata alla solidarietà". Frattanto, anche a Melegnano sono aperti le iscrizioni ai corsi di lingue organizzati dal CISQ (Consorzio per la formazione professionale e per l'educazione permanente) in collaborazione con i comuni di San Donato, Melegnano e Peschiera. In particolare, quest'anno le lingue studiate saranno l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il francese, il russo, l'arabo, il giapponese e i 1 cinese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Urp, all'ufficio cultura del comune o alla scuola media statale in via Giardino.

S.C.

"SENTIRE MEGLIO"
LA VOCE E COMPRENDERE LE PAROLE
• PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE
• Soluzioni personalizzate per deboli d'udito digitali e non visibili
• Otoservice audiopadano, con personale qualificato vi aspetta per una dimostrazione gratuita presso:
ISTITUTO OTTICO di MELEGNANO - Via Zuavi 11
tutti i giovedì del mese al mattino - Tel. 02.98236273
• Visite e assistenza anche a domicilio - Tel. 368.7663436
• Agli aventi diritto convenzioni mutualistiche

La Protezione Civile non si ferma e ha cambiato sede

Qualcuno, pochi a dir la verità, incontrandomi in giro per Melegnano in queste ultime settimane, mi ha rivolto questa domanda: "Ma dov'è finita la Protezione Civile???" A chi non se ne fosse accorto, invece, lo comunichiamo noi: la nostra vecchia e affezionatissima sede in Via Baden Powell non c'è più!!! Ormai da un paio di mesi nella zona antistante la Casa Scout, infatti, è stato aperto il cantiere per la costruzione di una nuova scuola materna.

L'associazione Volontari per la Protezione Civile non ha al momento un'altra sede ma l'amministrazione comunale si sta operando per rendere idonei al nostro utilizzo alcuni locali nell'edificio ex MEA, adiacente alla stazione ferroviaria di Melegnano. Anche quella sarà una struttura provvisoria in quanto nel 2009, come avrete avuto modo di leggere su questo quindicinale, è prevista la costruzione di una caserma polivalente con Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Ovviamente le nostre attività hanno subito una botta d'arresto a causa di questo trasloco: le nostre attrezzature sono stipate in un magazzino fuori città e non abbiamo ancora trovato un luogo dove poter fare i nostri consueti addestramenti.

Insomma i disagi sono stati parecchi e alcuni non ancora risolti ma ci teniamo a far presente che non ci siamo fermati; d'altra parte il nostro

motto non è "Ovunque, Comunque"???

Da qualche settimana abbiamo ripreso le consuete riunioni settimanali per pianificare le nostre attività di Protezione Civile e a partire da sabato scorso una nostra squadra è impegnata in un corso, tenuto dal Soccorso Alpino in Valsassina, sulle manovre in corda per lavorare in sicurezza.

Ma i progetti sono molti altri e di vario genere quindi rinnoviamo l'invito a chi fosse disponibile e interessato a donare qualche ora del proprio tempo libero ad attività di Protezione Civile: vieni a trovarci nella nuova sala riunioni in **via A. Diaz 1, il mercoledì sera alle 21!**

Federica Pollastri
A.V.P.C. Melegnano

Una meravigliosa esperienza a Guayaquil di cinque giovani

A Guaiaquil: Marinella, Luca, Padre Tiziano, Aguera, Padre Felice, Francesco (in ginocchio) Giulia, Enrica, Riccardo.

Cinque giovani melegnanesi invece di trascorrere le vacanze al mare o in montagna hanno deciso di portare un aiuto a Padre Felice Prinelli per provare l'esperienza della vita di missione, Così i giovani Scaut Giulia Guerra, Enrica Leoni, Riccardo Mercuri, Francesco Morelli e Luca Morosini, interpretando anche un desiderio della compianta Lucia Pozzi, dal 20 agosto al 12 settembre sono stati in Ecuador nella missione di Guayaquil. Una meravigliosa esperienza in mezzo a gente e a ragazzi bisognosi di aiuto e di solidarietà, toccando con mano la miseria e le situazioni più impensate.

Partiti in aereo dall'aeroporto di Linate sono giunti a Guaiaquil, seconda città dell'Ecuador con un'estensione doppia di Milano e con una popolazione di quasi quattro milioni di abitanti. Alla grande città tipicamente americana si aggiunge un'altra, la più numerosa, formata da baracche, da capanne, dove la gente vive in mezzo ai disagi, nella povertà, senza acqua e senza una prospettiva di una vita umana e civile. In mezzo a tutto questo opera ormai da tanti anni Padre Felice in collaborazione con padre Tiziano e Padre Josè aiutati da Rosita, la cuoca della missione.

Al primo contatto con questa realtà i nostri giovani sono rimasti 'scombussolati' ma poi si sono allegramente adeguati e con entusiasmo si sono dati da fare nell'animare tutti quei ragazzi con canti, danze e spettacoli accompagnati dal suono delle chitarre. La missione conta oltre settecento ragazzi che frequentano la scuola e l'annesso collegio, nonché una scuola professionale 'el Fortin' dove si imparano diversi mestieri e dove è in funzione anche un dispensario per curare le numerose malattie e le persone anziane.

L'opera dei missionari non ha sosta: dalle cinque del mattino fino a tarda notte sono impegnati a portare aiuto in tutto il territorio sparso nella foresta, percorrendo a volte alcune centinaia di chilometri al giorno su strade accidentate. Durante il loro soggiorno più volte Padre Felice li ha intrattenuti a riflettere sui problemi impellenti che comporta la vita di missione, i bisogni, le necessità di aiuti, le contraddizioni, ma anche i valori che incoraggiano l'opera del missionario.

Le autorità locali fanno quel poco che possono e la missione più che riconoscimenti necessita di aiuti e sostegni, sia di preghiere ma soprattttto di sostentamenti per il funzionamento e per dare un ambiente dignitoso a quella povera popolazione.

Entusiasti di questa meravigliosa esperienza i nostri bravi giovani invitano tutti i melegnanesi a promuovere gesti di solidarietà e di aiuto verso i nostri missionari e a Padre Felice.

G.C.

Polemiche sul cinema ma Margutti assicura: sta per essere aperto

Botta e risposta Lupini-Margutti sul cinema nel piazzale delle Associazioni. La vicenda risale al 2003 quando, dopo aspre polemiche con l'opposizione di centrodestra, palazzo Broletto ha avviato la realizzazione di due sali polifunzionali nell'ex area Monti e Martini. Già, ma del cinema si è sempre saputo poco. Sino allo scorso maggio, quando palazzo Broletto ha approvato il progetto esecutivo relativo all'installazione di arredi fissi nelle due sali polifunzionali. In particolare, il progetto prevede la posa e fornitura di 307 poltrone nella sala grande, collocate in parte su pavimento in piano e in parte su pavimento a gradoni, e di 92 poltrone nella sala piccola, attrezzate con tavoletta ribaltabile fissata a bracciolo. Insomma, le due sali polifunzionali copriranno all'incirca 400 posti. Non pochi per una città in continua trasformazione che attualmente dispone di un unico cinema oratoriano. Ma non solo perchè il progetto comporta

la fornitura di una pedana e di tavoli smontabili da collocare nella sala piccola, che in tal modo risulterà adibita anche a conferenze.

Sta di fatto che proprio in questi giorni Enrico Lupini, segretario locale della Lega Nord è tornato alla carica: "A che punto è il cinema? - si chiede infatti l'esponente lumbard -. In particolare, vogliamo sapere quando sarà inaugurata la struttura, se è stato assegnato l'appalto per la gestione e se sono stati forniti gli arredi. Ancora, esiste un parcheggio dedicato al cinema per i fruitori esterni a Melegnano?".

Maurizio Margutti, vicesindaco con delega a urbanistica e cultura, fa il punto della situazione e illustra le prossime mosse amministrative: "Siamo in dirittura d'arrivo - spiega infatti il vicesindaco - per la gare relativa agli arredi. Eppoi, stiamo analizzando il bando per la fornitura degli impianti: mi riferisco ad audio, schermo per attività di convegnistica e att rezzature varie". Dopodiché, l'amministrazione avvierà il bando per la gestione delle sale: "Al gestore - rivela Margutti - chiederemo la fornitura delle macchine per la proiezione. Ad ogni modo il cinema sarà inaugurato dall'amministrazione Dolcini, il cui mandato scade a primavera 2007. Del resto, il cinema è sempre stato uno dei nostri obiettivi prioritari".

S.C.

Bellomo vice presidente del consiglio comunale

Preso atto dell'indisponibilità del capogruppo di Rifondazione Comunista Luciano Passoni, l'assemblea consiliare dello scorso 26 settembre ha quindi optato per Vito Bellomo, consigliere di Forza Italia.

Frattanto, sempre il 26 settembre l'assemblea ha provveduto all'elezione del componente di minoranza supplente all'interno del comitato permanente Fiera del Perdono. Ebbene, in questo caso la scelta è ricaduta su Denis Zanaboni, capogruppo consiliare della Lega Nord. Il comitato Fiera è guidato da Ennio Caselli, presidente della Pro Melegnano Pro Loco, ed è composto da un gruppo di 12 persone.

Così, a Umberto Poggi, assessore con delega alla Fiera, si aggiungono Amilcare Begarelli e Alessandro Massasogni in rappresentanza dell'Ulivo per Melegnano nonché Luigi Tessarin per la Lista Corti per Melegnano. Ancora, abbiamo Viviana Rottini per gli artigiani, Erminio Barbieri per i commercianti e Sergio Botta per gli agricoltori. Chiudono Giuseppe Daccò per il sociale, Rosario Gandolfo per lo sport, Davide Boerchio per la cultura e Roberto Orlandi per le comunità parrocchiali.

S.C.

Danze Popolari

Miriade di iniziative per il Gruppo Danze Popolari di Melegnano. Dal 28 settembre per 7 incontri l'associazione organizza infatti un corso base di danze europee, mentre dal 23 novembre è previsto un corso avanzato con maestri iballerini Marco e Yannick. Eppoi, tra febbraio e maggio 2007 sono in calendario corsi di danze irlandesi e del Congo oltre a pizziche e tammuriate. Per info e prenotazioni telefonare Paola Bordigioni allo 02/98230072 o inviare una mail a danzepopmelegnano@inwind.it.

Luigi Santi & C. s.n.c.
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
FRANKE
SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
Melegnano
Via P. Frisi 3 - tel. 02.9830032
Via Roma 24 - tel.02/9834595
VENDITE RATEALI

NUOVA APERTURA
Nordic Room
BIANCHERIA PER LA CASA CERAMICA TESSUTI
TAPPETI TENDE IDEE REGALO
Design scandinavo
Piazza IV Novembre, 6 Melegnano
Tel. 02.98112155 Fax 02.98126403

RICORDI

El 'Ngiulin Bigiögia, mio padre

Ricorre in questi tempi il cinquantesimo anniversario della morte di mio padre, Angelo.

Ed i pensieri ed i ricordi di lui si rincorrono e si addensano, scompostamente affacciandosi.

Era nato nella casa presso il ponte sul Lambro, la casa che porta sotto la gronda due figure di cavalli a ricordare la sua antica funzione di luogo adibito al cambio dei cavalli, che è prossima alla "madonnina" e dove ora io abito.

Era allora il tempo in cui si veniva appellati col diminutivo dialettale, così anche lui era chiamato 'Ngiulin.

Era magro, sempre con un abito scuro e sempre con un cappello di feltro pure scuro con ampio nastro e falda del tipo "alla lobbia", che teneva spesso anche in casa, analogamente a suo padre, mio nonno Biagio, "el sciur Biasin".

E con tali vesti me lo ricordo anche, nella mia infanzia, nelle sue visite durante le mie vacanze al mare, così come quando mi "portava alla partita" della squadra del paese nel campo sportivo in fondo a via VIII Giugno, dove iniziava la distesa della zona agricola: anch'io, nei giorni freddi, "vestivo pesante" con sciarpa e cappellino e guanti di lana e con lui tifavo per i campioni locali ("forza Pizzocchero o Colombo o Zuffi…!").

Ma l'infanzia la trascorrevo generalmente "nella vigna": era questa il giardino e l'orto ed i prati con copiosi alberi, spesso vessati dai miei assalti e che davano frutti in tutte le stagioni, situati dove è ora la parte del parco comunale posta al margine dell'ala più lunga del castello mediceo: era il mio rifugio e nascondiglio, specialmente in estate, da cui uscivo solo verso sera meritandomi, superate le infruttuose ricerche e le rincorse materne, i temutissimi rimproveri di mio padre (quando mi rimproverava teneva il cappello inclinato sulla fronte, come quando aveva il mal di testa) e le conseguenti restrizioni alla mia libertà che, già da allora, consideravo irrinunciabile.

Col progredire dell'età e delle amicizie e con l'innata urgenza alla trasgressione, col gruppo dei compagni più prossimi si andava a "fare il bagno" inizialmente in un piccolo fosso vicino al cimitero, ("el cavett", luogo delle incursioni di don Attilio) per avventurarci poi anche nel Lambro: e qui mi colse mio padre che, in bicicletta e con un arbusto in mano mi fece precipitosamente risalire dal fiume, abbandonare i miei compagni e correre, ovviamente a piedi scalzi, dal ponte del Lambro sulla ferrovia ("el Lamber mort") fino a casa indossando solamente le mutande bagnate, con l'onta anche del-

Angelo Biggioggero e la moglie Gina nel 'giardino' del castello. Sotto: giovane violinista.

l'attraversamento dell'abitato in pieno pomeriggio.

Era impiegato alla Banca Popolare di Lodi, dove godeva anche di buon ascendente sugli altri impiegati, dove a volte lo accompagnavo, costretto, e dove venivo sistemato in un piccolo locale con sedia e tavolo per "fare i compiti" e dove spesso (avevo fra gli altri anche il mai sufficientemente avversato difetto della "brutta calligrafia") ero sottoposto ad estenuanti esercizi da parte di un impiegato, esperto calligrafo: risultato molte macchie d'inchiostro superate solamente dalla tenacia di mio padre per tutta l'estate.

Quando al vespro ero in casa udivo espandersi per le stanze il suono armonioso del violino, chè mio padre era musicista e violinista apprezzato e nei momenti di quiete vi si esercitava: dalla mia "cameretta", ero attratto dalla esecuzione delle composizioni degli autori romantici, ma soprattutto mi aspettavo sempre qualche brano virtuosistico (Paganini).

E la casa era piena di musica, per le prove o le soirée con altri musicisti amici (Spaggiari, Vigo, Branchi, Reati) o con allievi, così come per intrattenimenti amicali in cui egli si esibiva con una carezzevole voce tenorile ed accompagnato dalla chitarra classica, altro strumento da lui padroneggiato; o volte stavo con lui ed allora mi guidava ad apprezzare le composizioni melodiche ed in particolare quelle del "nonno Biagio".

Il Teatro alla Scala era da lui, che sempre indossava lo smoking, assiduamente frequentato ed io fui, penso, uno degli spettatori più giovani: potei così ammirare il basso Vincenzo Bettoni, melegnanese e suo amico, e, quando il teatro fu ripristinato dopo la guerra degli anni quaranta, la prima Callas, ancora di "forti dimensioni fisiche" (ma lui preferiva la Tebaldi per la maggiore armoniosità della voce).

Gli anni del liceo furono forse per me (e certo per i miei) i più tormentati: fra le tante gherminelle da me commesse e che richiesero l'intervento, anche riparatore, dei genitori, uno in particolare rimase indimenticabile: un cattivo voto in italiano (un due) per me completamente immeritato (avevo sempre avuto buoni voti) mi indusse a lasciare la scuola e, salutati i compagni, fuggire a Genova da dove mi proponevo di imbarcarmi per "le americhe"; ma fui "ripreso" il giorno successivo ed a casa (accanto era l'amico macellaio signor Pierino scosso dalle lagrime, lui così massiccio e forte) mi ricevette mio padre che mi stupì per il suo silenzio e lo sguardo senza rimproveri e dal quale non ebbi mai alcuna recriminazione.

Non fu così quando, ribellatomi alla disposizioni dell'insegnante espresse in un italiano a mio avviso poco corretto, fui espulso e fui "rimandato in ginnastica": mio padre mi privò delle vacanze mandandomi per tutta l'estate a lezione dal ginnasta suo amico Bottani presso la Virtus et Labor all'oratorio maschile.

Durante la prima giovinezza io ed i miei amici ci accalorammo per il famoso basso melegnanese, "el Betuni", che aveva promosso, col sostegno di diversi cittadini amanti della lirica fra cui mio padre, stagioni liriche al teatro cittadino e casa mia incominciò ad essere frequentata da un giovane con una bella ed elegante voce da tenore: "el Lucatelin".

Era allievo di canto del Bettoni e da mio padre riceveva lezioni di musica e ripassava gli "spartiti" delle opere liriche col supporto musicale del violino pizzicato.

Aveva iniziato con "La Traviata", che ascoltavo dalla mia cameretta, imparando la parte che poi ripetevo a squarciagola sulla scalinata di accesso della casa; ed anche gli altri della famiglia erano contagiati dal canto del Locatelli e della Traviata ne ripetevano le frasi (il Giovanni, piccino, le storpiava).

Quando anch'io fui ammesso alle lezioni di musica ritrovai un padre esigentissimo che non tollerava alcun errore sia nella teoria sia nel solfeggio parlato e cantato.

La sera in casa leggeva a mia madre (la cui vista difettava) romanzi e brani che lo avevano particolarmente interessato, ma andava spesso "al caffè Lepri" dove era abile giocatore di biliardo (aveva vinto anche premi importanti) e quando rincasava, mentre io al tavolo finivo i compiti, leggeva il Vangelo od un libro di preghiere; era devoto in particolare di San Biagio e di San Maria Zaccaria e nelle chiese a loro dedicate mi portava a pregare.

Negli ultimi anni della sua vita mio padre si interessò attivamente alla politica locale, divenendo, con una lista indipendente, consigliere comunale e partecipando alle sedute del consiglio anche quando il male si accaniva contro di lui non concedendogli tregua alcuna.

Si accomiatò sul letto di una clinica milanese con un sorriso radioso, e per me consolatorio e sempre ricorrente nei miei pensieri, schiusosi al sopraggiungere, a capo del suo letto, di frà Ersilio, un santo frate francescano suo amico e suo ultimo conforto.

G.F.B.

Ds e Margherita verso il partito unico?

Le segreterie melegnanesi dei Democratici di Sinistra e della Margherita hanno programmato una serie di incontri per avviare la discussione sulla prossima scadenza elettorale cittadina e per iniziare il percorso di creazione del Partito Democratico, anche in considerazione del fatto che i prossimi congressi nazionali dei due partiti avranno con ogni probabilità come tema principale la possibile nascita del nuovo soggetto politico

DS e Margherita avviano un processo di confronto forti del successo delle primarie dello scorso autunno (oltre 1000 melegnanesi hanno partecipato alla consultazione, con la larga affermazione di Romano Prodi) e dell'esito positivo delle elezioni politiche in sede locale, quando l'Ulivo si è consolidata quale forza elettorale di maggioranza relativa, raccogliendo oltre la somma dei voti dei singoli partiti che la componevano

Ora il voto politico ci indica una strada: quella della necessità di coalizzarsi, ma anche contemporaneamente quella di dare vita a un nuovo soggetto politico, per dare una guida certa alla coalizione, per dare una guida riformista all'Unione

DS e Margherita ritengono perciò che occorra aggregare attorno al nuovo progetto politico forze e culture diverse, andando oltre la propria base. Le prossime elezioni amministrative, che si terranno nella primavera del 2007, potranno essere un importante banco di prova per questo progetto, al quale i due partiti stanno lavorando congiuntamente

Allo stesso tempo DS e Margherita ritengono necessario avviare un dialogo con le realtà associative, sociali e produttive del territorio, nonché con le altre forze politiche che si riconoscono nel centro sinistra per confrontarsi con loro sul futuro di Melegnano, con l'auspicio di costruire una solida coalizione di centro sinistra per il prossimo governo della città

DEMOCRATICI
DI SINISTRA
Luigi Ventura
LA MARGHERITA
Gianmarco Iommi

Venerdì 20 ottobre - ore 21.00
Salone dell'Oratorio di viale Predabissi
il **Gruppo Rivelazione**
di Melegnano presenta
Hollywood
divertente spettacolo musicale ispirato alle colonne sonore dei films. Siete tutti invitati a partecipare!

Iniziano i lavori in via Lazio

La zona nord di Melegnano cambia look. Ad annunciarlo è Luigi Santi, assessore ai lavori pubblici di Melegnano. "A breve dovrebbero prendere avvio i lavori per la sistemazione di viale Lazio, quartiere residenziale collocato nella periferia nord di Melegnano". Santi spiega quindi l'iter dei lavori: "L'arteria è ammalorata a causa della crescita dell'apparato radicale delle piante esistenti, che ha causato forti sconnessioni dei marciapiedi". Di qui tutta una serie di fastidi per la cittadinanza locale. "Ecco perchè i marciapiedi sono di grande pericolo per pedoni e biciclette". Pertanto, palazzo Broletto ha in animo il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di una pista ciclabile, oltre alla sistemazione di verde e pubblica illuminazione. L'amministrazione ha infine in programma il ridimensionamento dell'aiuola di inversione in viale Lazio. Attualmente, a causa della ridotta larghezza della carreggiata stradale, mezzi pubblici e scuola bus invadono l'aiuola stessa, ammalorando il verde e danneggiand o i cordoli. Senza dimenticare il rifacimento e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ma non solo perchè palazzo Broletto dovrebbe intervenire anche sull'ultimo tratto di via San Francesco, sempre nella periferia nord di Melegnano.

Già, ma i residenti della zona est di Melegnano lamentano "le condizioni disastrose di via Giardino, lastricata di buche ogni giorno più profonde. Quando piove, poi, sembra di essere in piscina". "Interverremo appena possibile", replica Santi. **S.C.**

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

AUTOMOBILE CLUB MILANO
Sportello Telematico dell'Automobilista
SARA assicurazioni
GIULIO CONTI & C. s.n.c.
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87/89 - Tel. 02.98.34.526 - 02.98.23.33.56
Fax 02.98.38.718 - www.acimelegnano.com - ma.conti@mosaico.aci.it
RINNOVO PATENTI

IL ROTARY CLUB DI MELEGNANO

Una ruota in movimento verso il futuro

Intervista a Luca Cremonesi e Fabio Gandini

Paul Harris è un rampante avvocato di Chicago. La sua mente vulcanica è estremamente attenta ai mutamenti della società e ha già colto il fermento di una nuova epoca. Il giovane e deciso protagonista di questa vicenda è il fondatore storico del Rotary, insieme con Silvester Schiele, commerciante di carbone, Gustavus Loehr, ingegnere minerario e Hiram Shorey, sarto.

La sera del 23 Febbraio 1905, questi quattro uomini, contraddistinti da caratteri forti, ingegni vivaci e volitivi hanno unito le loro capacità per realizzare un sogno : un Club costituito da soci che avrebbero rappresentato degnamente varie professioni e proposto al mondo brillanti progetti.

A partire da quella data, il Rotary inizia a prendere forma e vita in armonia con i principi fondanti il suo essere. Le basi diventano sempre più solide per un futuro di sfide e successi. Non è un caso che il simbolo caratterizzante il Club sia una lucente ruota dorata a 6 raggi. Il messaggio, espresso con linearità e vigore dall'ideatore e creatore Mr Montague Bear, altro personaggio rotariano degno di nota, è chiaro. La ruota è la rappresentazione emblematica della civiltà e del movimento.

Attualmente il Rotary Club, grazie ai suoi distretti, è conosciuto in tutto il mondo e molti dei professionisti che lo compongono fanno del loro meglio per delineare un percorso eticamente corretto, fondato sull'Amicizia, sulla Solidarietà e sullo Spirito di Servizio.

* * *

Sono queste, a distanza di tempo, le basi comuni su cui poggia il Rotary Club di Melegnano?

Volgiamo la domanda ai protagonisti di questa intervista "incrociata", l'Avv. Luca Cremonesi (Presidente in carica lo scorso anno) e il Sig. Fabio Gandini (Neo-eletto President).

Quasi all'unisono mi rispondono che ai valori citati, occorre aggiungere il senso della compattezza del club e la voglia di fare. I Soci, infatti, costituiscono una simbolica fortezza, essendo in simbiosi con quello che credono e che sostengono.

Fabio Gandini, a destra, accanto all'ex presidente Luca Cremonesi.

L'Avvocato Cremonesi insiste su questo punto : "Perseguiamo un'unità di intenti in continua evoluzione per adattarci alla realtà circostante".

E' importante sottolineare che questa affermazione richiama la simbologia rotariana della "ruota" in costante e armonico movimento.

Il Signor Gandini aggiunge : "Appartenere al gruppo offre un senso di coinvolgimento tale, da rafforzare l'Amicizia. Uno dei miei intenti, come Presidente, è proprio quello di consolidare il rapporto tra di noi e estenderlo al prossimo… Questa è la mia speranza."

Avvocato Cremonesi, si ritiene soddisfatto del mandato appena trascorso?

Ho vissuto momenti molto importanti. Ritengo che l'adesione riscontrata durante le nostre riunioni sia stata una nota positiva. Ho cercato di migliorare le relazioni sociali con associazioni a noi affini, per poter avere rapporti di collaborazione futuri. Si è voluto, inoltre, aiutare, con piccoli contributi economici e con materiale lavorativo, gli enti che operano sul nostro territorio, piuttosto che privilegiare un solo destinatario Ho affrontato, con il consenso dei Soci, anche la possibilità di gemellarci con un *club* straniero in modo da congiungerci e scambiare le nostre esperienze; ma il tempo è stato tiranno … Il mandato presidenziale, infatti, dura solo un anno.

Fabio Gandini ascolta attento a braccia conserte; sta meditando su quali saranno i compiti che dovrà affrontare e mi risponde in questi termini: "Vorrei proseguire il lavoro di Luca – tengo molto alla concretizzazione del progetto di gemellaggio e al valore dell'intercultura -. Con serenità amerei riuscire a far percepire a tutti che esiste un *feeling* , un legame che ci concatena e ci coinvolgerà sempre più. Manterremo, così, un animo giovane."

Secondo voi che cosa significa essere cittadini di Melegnano?

Con un sorriso Luca mi risponde: "Sono Melegnanese da varie generazioni e qui mi trovo bene. Appartenere al Rotary Club significa un ulteriore radicamento nella mia città. Agire su quest'area, per me, vuol dire amarla ancora di più. Interveniamo per migliorarla senza troppi clamori. Poche persone sanno quello che abbiamo realizzato nei quindici anni della nostra esistenza".

In modo altrettanto pacato, Fabio conferma che l'appartenenza alla sua cittadina lo fa sentire sicuro e tranquillo.

Pochi conoscono il Rotary di Melegnano e molti lo considerano come "gruppo a sé". Si tratta veramente di un'entità così misteriosa?

Fabio e Luca mi guardano con un'espressione di viva perplessità. Alternando le risposte chiariscono che il Rotary di Melegnano ha contribuito a concretizzare servizi di solidarietà di portata internazionale.

Con l'assenso di Fabio Gandini, Cremonesi puntualizza: "Le nostre iniziative vengono perseguite in silenzio e con modestia. Quella che forse ci ha fatto acquisire maggiore notorietà è stata intrapresa dal mio predecessore, Domenico Cartini insieme con Angelo Pari. Sono stati in grado di mostrare al pubblico un aereo delle frecce tricolori, esponendolo sulla piazza antistante il castello. Per questo evento abbiamo avuto dal Presidente della Repubblica una targa d'encomio in argento, con allegata una lettera di ringraziamento. Quanto si è ricavato dalla manifestazione è stato devoluto a strutture sanitarie o a coloro che operano nel volontariato. La nostra volontà è di accontentare, un anno con l'altro, più persone possibili. Conosciamo i nostri doveri verso la comunità e non possiamo deluderla con vane promesse".

Nell'aria si avverte la pura energia sprigionata dai miei intervistati. Entrambi posseggono caratteri diversi, ma sono intensamente compresi nei loro incarichi: La ruota è in continuo movimento e, a quanto pare, la volontà dei Rotariani è quella di condurla molto lontano.

Auguriamo loro di volgere l'attenzione a un futuro di positiva cooperazione, proprio come Paul Harris aveva, fin dall'inizio, ardentemente desiderato.

Marcella Maiocchi
in collaborazione con Luca Cremonesi e Fabio Gandini

Un meregnanin parla di funghi in Valsassina

Nei giorni 6 e 20 Agosto nello splendido panorama di Casargo LC (AltaValsassina), si sono svolti due incontri di micologia, tenuto dal nostro concittadino Luigi Toscani, *el Tuscan* per i meregnanin, micologo addetto per oltre 16 anni all'Ispettorato Micologico del nostro ufficio Igiene.

Questi incontri sono stato organizzati in collaborazione con l'assessore del Comune di Casargo, Maria Grazia Lazzari, e Fernando Tarquinio dell'Associazione Micologica Italiana Naturalistica Telematica.

Un centinaio le persone presenti a riprova dell'interesse che in questi ultimi anni ha suscitato la raccolta dei funghi epigei spontanei per uso personale, fra cui diversi villeggianti meregnanin. Nella sala comunale è stata allestita una esposizione con una trentina di specie fungine molto comuni nei boschi della Valsassina. Si è parlato di leggi e regolamenti inerenti la materia, del corretto comportamento che ognuno può tenere in un bosco preservando e rispettando la natura stessa; si è parlato dell'utilità dei funghi in natura, del loro utilizzo domestico, della loro commestibilità e tossicità, di come si raccolgo e di come si riconoscono. Più volte e stata ribadita l'importanza del controllo dei funghi colti da parte degli Ispettorati Micologici, che possono quindi garantirne la commestibilità. Tantissime le persone che hanno richiesto informazioni, precisazioni e consigli vari con il risultato che il secondo incontro è terminato dopo circa tre ore di vivo interesse.

Alla fine *el Tuscan*, con la consueta semplicità e chiarezza che gli appartiene, ha rivolto un invito pressante alla prudenza durante la raccolta dei funghi, dopo che in Valsassina si sono verificati alcuni gravi incidenti; poi un ulteriore invito a consumare funghi di sicura e provata commestibilità, accanto all'augurio che la stagione fungina appena iniziata sia abbondante come nel 2005. (Le premesse sono ottime).

Quindi un lungo applauso *al Tuscan* che per qualche ora si è sentito ancora "in servizio" e la richiesta da parte di numerosi partecipanti, già accolta dall'assessore comunale, di ripetere gli incontri nell'agosto 2007.

el Tuscan de Meregnan

Lauree

Lunedì 25 settembre, presso l'Università degli Studi di Pavia, si è laureato il Scienze Politiche **MATTEO AVALLI**, discutendo la tesi "I fondamentalismi religiosi". Relatore chiar.mo prof. Chiapponi Ilavio. Al neo dottore le più sentite congratulazioni e i migliori auguri per una brillante carriera professionale.

* * *

Il 3 ottobre all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano si è laureato in lettere e filosofia, con votazione 110 e lode, il nostro concittadino **GABRIELE FOLLETTI**, discutendo la tesi "La costituzione del soggetto in S. Kierkegaard. Relatore chiar.mo prof. Virgilio Melchiorre. Al caro nipote vivissime congratulazioni dalla nonna Iride e dai familiari. Auguri per un brillante avvenire professionale.

BREIL
BREIL STONES
TRIBE by BREIL
EBEL
WYLER VETTA
momoDESIGN Watches
OFFICINA DEL TEMPO
Gioielleria RAMPOLDI
via Denza, 39 - Melegnano
tel. 02/9830771
RIPARAZIONE E RESTAURO TOTALE DI OROLOGI ANTICHI E MODERNI
Piero Milano GIOIELLI
Mirco Visconti GIOIELLI
NG NUOVEGIOIE
LEO CUT
LEO SCHACHTER DIAMONDS

Digital Center
Foto Besozzi
Via Zuavi,51-20077 Melegnano (MI)
Tel/fax 02-9834556
e-mail: info@fotobesozzi.com
invio foto: dglab@fotobesozzi.com
sito :www.fotobesozzi.com
Fototessere immediate a colori e b/n
Stampa da negativo e supporti digitali in 1 ora
Trasferimento filmati amatoriali su DVD e VHS
Passaggio foto su CD o DVD personalizzati
Servizio fotocopie
Fotorologi personalizzati con Vs immagini
Personalizzazione CD e DVD masterizzabili
TNT Point

Sì alle liberalizzazioni, no alle società in house

Sandro Potecchi, Presidente di Melegnano Energia Ambiente.

Presidente, il voto comunale si avvicina. Melegnano Energia Ambiente sarà ancora, come lo è stata negli ultimi trenta anni, un forte tema di confronto fra schieramenti nonché un perno rilevante dello sviluppo locale, un'azienda fra le più grandi in zona. Come racconterebbe a un candidato sindaco, o consigliere, cosa è Mea oggi e come Lei ha cercato di indirizzarla durante gli anni del suo mandato, iniziato nel 2002 e rinnovato l'anno scorso sino al 2008 ?

«Innanzitutto una precisazione: il Presidente e l'attuale parte pubblica del consiglio di amministrazione di Melegnano Energia Ambiente rassegneranno, dal punto di vista formale, le proprie dimissioni quando si sarà votato per le comunali dell'anno prossimo e cioè nelle mani del Sindaco eletto dalla città. Ciò è corretto in quanto il comune di Melegnano esprime la maggioranza dell'azionariato Mea come detentore del 60 per cento dell'azienda, ed è il comune che detta gli indirizzi progettuali a questa società. Ma veniamo al bilancio degli anni trascorsi.

Ritengo che negli anni in cui sono stato alla guida dell'azienda si sia raggiunta innanzitutto una governance, cioè un modello gestionale aziendale equilibrato. C'è stato un rapporto molto chiaro e distinto fra l'amministrazione comunale, la società in se stessa e il partner privato, prima Cpl Concordia, dal 2005 Arcalgas Energie e Progetti di Piacenza. Nella gestione d'impresa, in altri termini, abbiamo evitato due pesanti equivoci. Da un lato la Mea «espressione del Comune» con il Presidente completamente stretto in un mandato politico, e non parlo solo di dipendenza dal sindaco o dalla giunta, ma dall'intero governo locale. Dall'altro il privato che siede in cda solo per controllare cosa fa il pubblico. No, c'è stata invece una forte vicinanza di indirizzi fra i due poli, che tuttavia corrisponde anche ad un forte senso di autonomia dell'azienda con un mandato chiaro, e autonomo, al suo CDA. Per il futuro non posso che auspicare la continuazione di questo moderno concetto della multiservizi come "partecipata" da vari soggetti ma non "controllata" da essi o da un polo prevalente.

E' sicuramente grazie a questo concetto di azienda che alcune cose sono potute accadere. Mea ha un bilancio in positivo ma si deve riconoscere che alcune tariffe, come quelle dell'acqua potabile, risultano ferme da quasi dieci anni. Rispetto al 2002 abbiamo acquisito la società del gas ASM di Binasco,abbiamo costituito,con altri soci, la società di vendita del gas Miogas, abbiamo una nuova sede in viale Repubblica e un nuovo ufficio relazioni col pubblico nella ex Monti e Martini. Abbiamo rinnovato le tecnologie di riscaldamento degli edifici comunali, delle scuole e della casa di riposo. Abbiamo aperto nuovi pozzi idrici e riqualificato la torre dell'acquedotto di viale Lombardia.

Ultimo sviluppo è l'aggiudicazione del servizio igiene urbana a Vizzolo Predabissi ,seppur ancora sotto condizione in quanto pende un ricorso al Tar da parte di Manuntencoop, il precedente gestore del servizio..

Ho citato eventi comprensibili e visibili, senza imporre il linguaggio delle cifre. Ma sono segnali di crescita che tuttavia presuppongono quell'assetto societario sopra richiamato.»

Vediamo invece di spingerci nel futuro, tracciando l'altra parte del "manifesto": quello per i prossimi anni ...

«La strada è complessa ma credo parta da un punto chiaro. E il punto è questo: qualcosa per Mea dovrà cambiare; o meglio dovrà cambiare l'atteggiamento dei soggetti che sono stati parte di Mea nella sua storia. Detto in altri termini: escludo che Melegnano Energia Ambiente possa conoscere un ulteriore periodo di crescita ed espansione semplicemente per automatismo, la spinta innovativa degli ultimi quattro-cinque anni non potrà continuare con lo stesso dinamismo.

Occorrerà invece un ulteriore sforzo economico da parte dei soci azionisti che potremmo chiamare, con parola di più immediata comprensione, ricapitalizzazione. Immissione di capitale a sostegno dello sviluppo economico dell'impresa. Ma voglio introdurre un aspetto ancora più semplice. Un'azienda in espansione cosa è? E' un soggetto industriale che genera: tariffe più convenienti di altre per i cittadini, qualità del servizio, sicurezza degli investimenti ,occupazione e aumento costante di valore per i soci azionisti. Se non si è questo, non si è impresa.

Esisterebbe un'altra possibilità: essere monopolio, cioè tenere una posizione di rendita su un territorio chiuso. Ma io non sono interessato a che Mea diventi monopolio, perché il monopolio finisce per costare sempre più ai cittadini rispetto alla potenziale alternativa. I cittadini devono poter scegliere sempre fra più soggetti in competizione fra loro in un mercato regolamentato da norme di comportamento corrette. Auspico per Mea una crescita vera, misurabile in termini di espansione del mercato, anche geografico. Ma come ho detto prima, sottolineo con la massima chiarezza che l'espansione diventerà difficile se nei prossimi anni non affluiranno risorse nuove. Noi siamo in utile medio di 400mila euro l'anno, ma la semplice crescita delle spese correnti, unita ai maggiori investimenti e al blocco, talora anche giustificato, delle tariffe, tende fisiologicamente ad erodere i saldi positivi. Teniamo presente poi una cosa che non tutti conoscono a fondo: le concessioni per i servizi che svolgiamo, o che svolge una qualsiasi azienda come la nostra, per quanto lunghe non sono eterne.

La distribuzione del gas in Melegnano, di cui possediamo la rete, scade nel 2011. A Binasco, dove Mea ha rilevato la rete di Asm Impianti, nel 2009. Poi questi servizi saranno posti in gara, e con chi dovremo competere? Saranno ancora aziende della nostra dimensione o dovremo misurarci con grandi holdings, forse addirittura internazionali ? La liberalizzazione dei grandi consumi procede, certo non dall'oggi al domani ma va avanti. Lo vediamo ad esempio dalla posizione sempre più discussa che hanno le cosiddette società "in house", cioè create in proprio, per svolgere determinati servizi continuando a procrastinare l'appalto.» . Le società "in house" sono il contrario di ciò in cui io credo e non potrei operare in una azienda così impostata se non per portarla verso il mercato competitivo che è il contrario del monopolio.

Come potrebbe avvenire questa nuova definizione di Melegnano Energia Ambiente?

«Anche qui torno ad un'idea che ho già espresso più volte. Il profilo ideale di Mea oggi, a mio avviso, è sempre stato l'"azienda di comprensorio", ovvero la multiservizi dei comuni limitrofi a Melegnano. Né la municipalizzata classica né il gruppo su grandi basi, ma l'azienda a maggioranza pubblica intercomunale. Stiamo andando in questa direzione, ma il salto ad azienda di comprensorio è assai incompleto. Sarà possibile in primo luogo se altre amministrazioni, oltre a Melegnano, acquisiranno quote del nostro capitale specialmente sbloccando il 9 per cento di azioni che ancora resta disponibile. Oppure si può pensare alla costituzione, fra Mea e comuni, di "società di scopo" per la gestione di determinati servizi posti in appalto. Esempio; una società di scopo per la gestione cimiteriale: ma non di un cimitero solo con mezzi in estrema economia, bensì di tutti quelli di una zona contigua. Oppure: una società di gestione calore negli immobili pubblici o nelle scuole, anche qui su base territoriale. Partecipare ad una gara come società di scopo - con le risorse di un'azienda che ha un valore di produzione pari a cinque milioni di euro, con le certificazioni europee di qualità, con una sede vicina al servizio da gestire e quindi il controllo sull'intera filiera - assicura già un vantaggio rispetto ai concorrenti. La possibilità di vincere è alta.

In alternativa posso tracciare gli altri scenari. Potrebbe esserci una ricapitalizzazione paritaria - da discutere nell'entità - fra i due attuali soci Mea: pubblico, cioè il comune di Melegnano, e privato, Arcalgas. Oppure si può pensare ad un aumento di capitale riservato al privato. Nessuna di queste prospettive enunciate è illegittima e da escludersi a priori. Ma tutte si allacciano a quanto ho esposto nella precedente risposta: Mea può sicuramente crescere nei prossimi anni, ma non può farlo per pura forza inerziale, perché la governance degli ultimi anni ha funzionato bene. Occorrerà un nuovo investimento, una seconda stagione, da parte del territorio che le ha dato vita.»

Perché Mea con proprietà pubblica/privata e non solo "pubblica" e non solo "privata"?

Una società mista può coniugare con maggior rigore tre esigenze:

- per i cittadini:tariffe eque, sicurezza degli impianti, controllo della catena operativa dell'acqua e dei rifiuti
- per i dipendenti: maggior occupazione e rispetto rigoroso della contrattazione collettiva nazionale ed aziendale
- per i soci:crescita di valore e redditività in linea con i capitali investiti.

a cura di
Emanuele Dolcini

Gli uffici utenze in piazza delle Associazioni a Melegnano.

MEA SpA

MELEGNANO ENERGIA AMBIENTE

RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA

OPERAIO IDRAULICO

con esperienza minima triennale nel settore dell'acqua e del gas:
Sono richieste conoscenze nella:

- Saldatura elettrica e/o ossi-acetilenica
- Conduzione delle caldaie da riscaldamento

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate all'effettiva esperienza e capacità.
Gli interessati dovranno far pervenire, **entro il 20 ottobre p.v.**, la propria candidatura per iscritto al seguente indirizzo:
MEA SpA - Viale Repubblica 1 - 20077 Melegnano
Autorizzando il trattamento dei dati personali secondo D.L.gs 196/03.

MEA SpA
LA DIREZIONE

MELEGNANOMANIA

Scampoli d'estate

(Foto E. Ferrari)

Innanzi tutto il mio più cordiale saluto ai lettori de *"Il Melegnanese"*. Questa nuova rubrica, che il nostro quindicinale e il Suo Direttore hanno la bontà di ospitare, tratterà d'attualità e costume nella nostra Melegnano che, con un'infinità di cantieri aperti, sta vivendo una seconda giovinezza. Tra qualche anno sembrerà una città irriconoscibile e sicuramente anche più bella, il nuovo e la ristrutturazione sono arrivati ovunque e la presenza di ponteggi con relativi cantieri in molte zone di Melegnano, lo palesa. Mi assicurano che l'Ossario e la Chiesa dei Servi dovrebbero restare immuni da quest'ondata di giovinezza, d'altronde, la presenza massiccia di tante agenzie immobiliari giustifica pienamente questa frenesia del mattone. A questo proposito permettetemi una battuta di spirito: perché tutti quei ragazzi, alti, giovani e belli che vi lavorano, sono sempre vestiti di nero con cravatta, scarpe e occhiali del medesimo colore? Capisco che con i prezzi delle case c'è poco da stare allegri ma, ragazzi, dopotutto i soldi li spendiamo noi. Il giorno che avrò bisogno di comprarmi una casa, mi auguro che il mio interlocutore indossi almeno uno spezzato o un principe di Galles. Mi andrebbero bene anche camiciola e jeans: spenderò più volentieri i miei soldi. Al bando le divagazioni e torniamo al tema della rubrica, e cioè all'estate appena trascorsa. Non essendo stata una stagione particolarmente calda, dalle nostre parti la temperatura è comunque salita parecchio: a causa di un corto circuito, abbiamo rischiato di "abbrustolire" l'amato San Rocco. Meno male che le fiamme, prontamente domate dai Vigili del fuoco, hanno parzialmente distrutto solo una parte della sacrestia dell'omonima chiesetta. Con gran sollievo di tutti i parrocchiani, l'ultima domenica di settembre il simulacro del Santo è uscito regolarmente in processione per le vie del ***"bùrgh San Roch"***. Subito sono state lanciate alcune proposte allo scopo di raccogliere fondi per rimettere a nuovo i locali danneggiati dal fuoco. Il gran cuore dei melegnanesi non tarderà a farsi sentire. La bella stagione ci ha portato anche un'altra novità: l'incremento, purtroppo comune a molti altri centri, dello scippo che da noi è messo in atto con la variante *"al volo"*. Sono prese di mira le signore in bicicletta, le vittime sono accostate da un'auto in movimento dalla quale sbuca una manina dal finestrino e … zac! La borsa se ne và. Alcune di loro, per cercare di salvare il salvabile, fanno resistenza e rovinano a terra riportando conseguenze traumatiche. Consiglio, alle signore in bici, di non tenere le borse a tracolla o, peggio ancora, nel cestino ma di utilizzare un bel marsupio legato in vita, se non altro per rendere la vita difficile a questi *"galantuomini"*. Piazza Vittoria è un luogo sempre molto frequentato: bimbi con i loro nonni, stormi di piccioni, gruppi di pensionati e …tante badanti, provenienti dai Paesi dell'est. Belle signore, perlopiù bionde, che si prendono cura dei nostri anziani portandoli sulla piazza per farli sentire meno soli. Nelle ore di punta, quando le accoppiate *"badante-anziano"* si fanno cospicue, più che di fronte al nostro castello, sembra di stare sulla *"Piazza Rossa"*. Infatti, mentre i nostri attempati concittadini chiacchierano tra loro, le numerose badanti fanno altrettanto nella loro lingua madre: sicuramente un modo per sentirsi meno lontane da casa e dai loro cari. Aspettiamo sempre con particolare ansia l'apertura della stagione cinematografica nel cortile del castello: buoni film, ambiente fresco e ... qualche zanzara. Fin qui tutto normale, ma da qualche anno a questa parte l'inizio della programmazione coincide, curiosamente, con l'arrivo dei temporali. Fateci caso, dopo un inizio stagione caratterizzato da bel tempo, appena le seggiole di plastica sono allineate nel cortile del nostro maniero, spesso e volentieri verso sera arrivano grosse nuvole scure a guastare la festa. Che sia l'arancione delle sedie ad attirarle? Suggerisco di provare a cambiare colore.

Siamo diventati campioni del mondo di calcio, dopo una nottata di festeggiamenti in tutto il centro storico, con bandiere, canti e bottiglie di birra lasciate un po' ovunque, dopo un paio di giorni non se n'è parlato quasi più. Ricordate nell"82? Si andò avanti per circa un mese, con feste, dibattiti televisivi e tutto il resto. Ci si abitua velocemente anche ai grandi eventi, come quando gli astronauti americani sono sbarcati sulla luna: la prima volta tutti svegli, la seconda un po' meno.

L'afa estiva tende ad assopire anche le polemiche (arrabbiarsi fa sudare), che dalle nostre parti sono di giornata, come il pane fresco. Pure le cronache sono state avare di notizie che ci riguardano. Un noto quotidiano del lodigiano, che di solito copre le vicende melegnanesi con una pagina intera a noi dedicata, in mancanza di notizie ghiotte c'inserisce nel foglio dei resoconti del " Sud Milano". Con il caldo non facciamo più notizia.

(Foto L. Generani)

Buone nuove invece, arrivano dalla nostra casa di riposo: sono in costante aumento le feste di compleanno degli ultracentenari ospitati nella struttura. I bene informati ci danno come concorrenti, in fatto di longevità, agli abitanti di Limone del Garda dove studiosi di mezzo mondo cercano di scoprire il segreto della lunga vita degli abitanti nati nel piccolo centro lacustre. Sicuramente, le acque temperate del lago avranno la loro parte in questo piacevole fenomeno. A questo punto, considerando la posizione in cui si trova la "Fondazione Castellini", alias casa di riposo, vuoi vedere che le acque del Lambro …(!). Questo sì, che sarebbe uno scoop straordinario. Se gira la notizia, qualcuno sarebbe capace di aprire uno stabilimento termale in uno dei capannoni abbandonati dell'ex Broggi-Izar, sulla riva destra del nostro fiume.

Brütt & Bòn

Con Ing Direct il vecchio mutuo si può sostituire o rifinanziare

E ora il mutuo si può anche rottamare. Con Ing Direct è da oggi possibile liberarsi di un vecchio mutuo troppo oneroso e sostituirlo con un "Mutuo Arancio", ritenuto all'unanimità uno dei più vantaggiosi del mercato. Contemporaneamente si può anche richiedere un prestito in liquidità.

Si chiamano "Mutuo Arancio Sostituzione" e "Mutuo Arancio Rifinanziamento" e sono i due nuovi servizi di finanziamento di Ing Direct che si stipulano presso Fin Area di Piazza Della Vittoria, 29 a Lodi.

"Mutuo Arancio Sostituzione" consente di rinegoziare un vecchio mutuo non più conveniente e sostituirlo con un Mutuo Arancio. Si possono rinegoziare la durata del mutuo, il tipo di tasso (da fisso a variabile o viceversa) e naturalmente le condizioni economiche.

"Mutuo Arancio Sostituzione" è in grado di assorbire nella rata: il capitale residuo del vecchio mutuo, le spese richieste dalla vecchia banca (penale di estinzione, altri costi di chiusura), le spese del notaio di chiusura e apertura della pratica. L'importo finanziabile è fino all'80% del valore attuale dell'immobile. In linea di massima più è lunga la durata residua del finanziamento già in corso, più è opportuno cambiare.

"Mutuo Arancio Rifinanziamento" offre ancora di più. Oltre a rimpiazzare un vecchio prestito poco vantaggioso come avviene con "Mutuo Arancio Sostituzione" offre un finanziamento in liquidità fino al 60% del valore dell'immobile, che il cliente può utilizzare come meglio crede: ristrutturazione, acquisto arredamento, ma anche per qualsiasi tipo di attività non legata all'immobile. Il prodotto è indicato a chi ha bisogno di liquidità per importi superiori a 15-20 mila euro ed è conveniente in quanto vengono praticati tassi minori di quelli presenti nel credito al consumo.

"Mutuo Arancio Rifinanziamento" e "Mutuo Arancio Sostituzione" sono disponibili a tasso fisso o variabile con le stesse condizioni economiche dei rispettivi "Mutuo Arancio" e le stesse caratteristiche di trasparenza, semplicità e assenza di costi.

d.a.

Mostra alla Scuola Sociale

Collettiva d'alto livello per la Scuola Sociale di Melegnano. Il prossimo 14 ottobre alle 18 presso la splendida palazzina liberty in via Marconi si aprirà infatti un'esposizione pittorica di Giuseppe Beccarini, Annibale Follini e Sergio Generani, artisti assai noti a livello locale.

La mostra proseguirà poi sino a domenica 22 ottobre con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

A presentare l'esposizione sarà Alberto Zacchetti, presidente della Scuola Sociale Accademia delle Arti. Frattanto, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ceramica. Per informazioni, presentarsi in sede o telefonare allo 02/9834187.

Insomma, la Scuola Sociale si conferma fulcro fondamentale per la vita culturale melegnanese.

S.C.

Sapori e suggestioni all'Osteria Rampina

Da"la Rampina", la "OSTERIA NUOVA", offre per il prossimo autunno-inverno, la novità delle serate musicali.Le suggestioni che il cibo e il vino danno all'uomo, possono essere paragonabili alle suggestioni che il suono produce dentro di noi. Alla base di questo connubio la "OSTERIA NUOVA" organizza appuntamenti quindicinali di musica,non statica, ma che interagisce con la magia che il tipo di menù evoca.La scelta è caduta sulla musica afro americana: il jazz, quella che più di ogni altra assolve al compito di creare vere suggestioni che si aggiungono a quelle sollecitate dal gusto e dai profumi della buona tavola e del buon bere.

Gli appuntamenti saranno quindicinali nelle serate di lunedì, all'OSTERIA NUOVA saranno presentati vini di viticoltori da tutta Italia e ricette della loro tradizione. Il costo del Menù (comprensivo di vini proposti) sarà di euro 35 a persona.

Questa nuova iniziativa si avvale della collaborazione dell'Associazione Culturale "Flight band"di San Donato Milanese.

Il programma ha preso il via lunedì 2 ottobre 2006 ore 20.30 – Trio (sax, tenore, basso); le atre date saranno il 16 ottobre – Quartetto quotidiano (sax alto, piano, basso, batteria); 30 ottobre - sax alto, contrabbasso; 13 novembre – Trio (sax tenore, sax alto, chitarra); 27 novembre – sax tenore + elettronica, chitarra, pausa per le festività natalizie per poi riprendere lunedì 8 gennaio 2007 – No lunch (sax tenore, sax alto, chitarra, basso, batteria); 22 gennaio Quartetto latino (sax tenore, piano, basso, batteria); 5 febbraio – Quartetto (sax, tenore, piano, basso); 19 febbraio – Trio (sax, tenore, piano, basso); 5 marzo – Trio (clarinetto, piano, chitarra); 19 marzo – Trio (sax, tenore, piano, basso); 16 aprile – Trio (piano, contrabbasso, voce); 23 aprile – Evento speciale con la Fligt Band (10 elementi) è necessaria la prenotazione "Rampina" 02.9833273, sito: rampina@rampina.it.

centro ginnastica medica s.n.c.
di Goglio M. Elena & C.
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO E FISIOTERAPICO
Aut. n. 15 del 08.05.97
Vicolo Monastero 2
20077 Melegnano (MI)
Tel. e Fax 02.9833702
info@centroginnasticamedica.it
www. centroginnasticamedica.it

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 029831827

BIANCHESSI
BOUTIQUE
Uomo Donna
Melegnano:
Via Conciliazione 18 - ang. Via Castellini 2
Tel. 02.98.32.086
BIANCHESSI GIOVANE
Via Castellini, 57 - Melegnano - Tel. 02.98.23.17.33

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

INTERVENTO

La piovra dell'Islam sull'Occidente addormentato

Signor direttore la prego vivamente di inserire nel suo giornale al limite queste mie note amarissime dettate dalle accuse al Papa da parte degli islamici in sinergia al pessimismo della anziana Oriana Fallaci, (scomparsa in questi giorni) nei confronti di quella religione. Poi controbatta personalmente come crede.

Il Corano fu dettato da un generale vittorioso, Omar, ucciso da un altro generale (a sua volta eliminato da militari) che travisò il pensiero di Maometto uomo onesto costretto a guerreggiare negli ultimi suoi giorni.

La storia dice che immediatamente dopo la sua morte gli Arabi conquistarono un 'impero' e furono fermati a Poitiers (anno 732). Poi nel 1520 con vittoria di don Giovanni d'Austria a Lepanto e nel 1683 con la vittoria di Sobieski a Vienna, i turchi, convertiti a islam, furono fermati di nuovo. La sconfitta dell'Europa avrebbe comportato l'annientamento della nostra religione (come quella di Zoroastro) e... il trasferimento negli scantinati del Top-Kapi ad Istambul delle belle immagini del caro Gesù, quando non distrutte.

Lettori! la storia non si fa con "i se o con i forse" ma questi sono i fatti, che i direttori delle nostre televisioni devono ricordare.

Oggi se il nostro Papa si permette semplicemente di citare un detto di un personaggio storico, si incendiano chiese, i mullah mobilitano diseredati schiamazzanti, si uccidono suore ostetriche o provette chirurghe. Per di più le oche della nostra televisione starnazzano i politici schiamazzano come per un maremoto a livello continentale provocato dal pontefice, ignorando gli stessi i benefici enormi del cristianesimo moderno.

Poi lo stesso pontefice deve rettificare per mezzo di portavoce e personalmente quel che altri hanno mal interpretato (precisazione ritenuta poi insufficiente dagli imani). L'ultimo malumore è comprensibile per chi si vuol levare dattorno invadenti missionari cattolici; ma per noi è più umiliante dello 'schiaffo di Anagni' al pontefice, lamentato da Dante o per un pugno sferrato sul viso al proprio padre naturale.

Nella mio pessimismo reale, motivato, seppur libero, che cosa vuol che io dica. Suggerirei:

1) Come succede per le armi nucleari si potrebbe gestire e controllare la finanza mondiale tale che i petrodollari siano impegnati per pane e pace non e per stragi e soprusi;

2) Si dovrebbe pesantemente multare più che punire i responsabili di giornali, riviste, televisione, radio per notizie non esatte, distorte o tendenziose;

3) Non si dovrebbe lasciare Cristo, degli uomini di mondo, nelle catacombe del dolore e nelle regge del cerimoniale ma almeno sorridergli spesso come alle onorificenze sulla propria divisa.

Siamo all'indomani della scomparsa di Oriana Fallaci. Il pessimismo, a lei congeniale e forse 'seconda natura' di noi vecchi fu scosso dall'abbattimento delle torri gemelle in New York a cui nessuno avrebbe pensato. Io mi permetto di fantasticare, ma con reale timore, questa evenienza. E mi deve lasciar scrivere, signor direttore, questa ipotesi:

I ricchi sceicchi del terrore fondano in oriente una società di trasporto aereo. Per due o tre anni la lasciano in un'attività di copertura nei paesi arabi. Quando i tempi sono maturi con una promessa scritta formale del Paradiso mobilitano tre o quattro piloti, sanguinari senza senno. Gli stessi, superati i facili controlli, scaraventano gli aerei pieni di carburante contro gli oranti in piazza S. Pietro all'Angelus e contro la Basilica uccidendo migliaia fedeli, distruggendo S. Pietro e... polverizzando la soave Pietà di Michelangelo. Nella funesta 'Canossa' cimiteriale a noi rimarrebbe che rimirare... l'infausto mausoleo di Bill Laden stroncato dall'orgia euforica dell'ebbrezza.

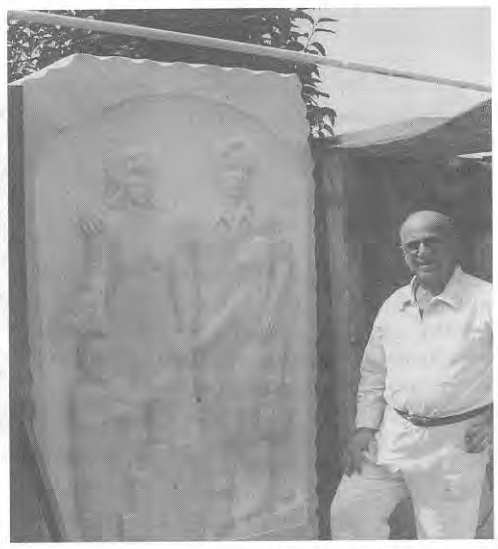
Perdoni il lettore questo sfogo mentre torno alla vita normale con il ricordo di: S. Giovanni Damasceno, figlio di un califfo che fin dal 670 si interpose per un dialogo costruttivo con l'Islam.

Ricordi della mia vita quando incontrai un giovinetto arabo fiero di un vistoso bernoccolo sulla fronte picchiata per terra durante la preghiera del Venerdì e io che gli dicevo delle fastidiose scaglie rimaste sulle mie ginocchia conseguenti alle lunghe preghiere, genuflesso.

Eravamo in due a credere in Dio unico non addomesticato dai potenti.

Domenico Passaretti

A Cerro al Lambro una scultura di Passarini dedicata alla famiglia



Domenica primo di ottobre a Cerro al Lambro cade la festa del paese, o meglio della parte centrale della cittadina. Infatti a Riozzo che è una sua frazione, la sagra è caduta alla fine di maggio. Quest'anno la ricorrenza assume un'importanza diversa: il suo patrimonio artistico si arricchirà di di una stele marmorea scolpita in bassorilievo dallo scultore riozzese Mario Passarini e sarà collocata nei pressi della sede municipale. Si tratta di una stele in pietra lunense del peso di circa 12 quintali. Il territorio melegnanese possiede altre due opere simili dello Scultore, una si trova presso la scuola materna di Riozzo e l'altra davanti la palazzina Trombini a Melegnano, mentre altre sue sculture si trovano a Riva di Chieri (Torino), a Lenna e Gorno nella Bergamasca.

L'opera di Cerro è dedicata alla famiglia, rappresentata dai genitori e due bambini. Gli elementi simbolici, sempre presenti in Passarini, si rivolgono al lavoro, al gioco, alla protezione ed all'educazione dei figli. Sul retro della stele lo scultore ha scolpito alcuni versi del poeta Benedetto Di Pietro sull'argomento.

Passarini è un artista eclettico, nel senso che è anche pittore paesaggista e simbolista ed opera sulla scena melegnanese da oltre quarant'anni. Allo scoprimento della stele marmorea, prevista per le ore 11.00 del primo di ottobre, seguirà anche una 'personale' di pittura dell'Artista presso l'aula consiliare di Cerro al Lambro.

(BDP)

BELLOMI MARMI

di Sala Geom. Edoardo

Monumenti, decorazioni loculi,
rivestimenti cappelle, lavori di
manutenzione ordinaria e straordinaria.
Vendita prodotti per la pulizia e
la protezione di marmi e bronzi

MULAZZANO (LO)
VIA E. FERMI 6
TEL 02 98875094
FAX 02 98875803
lun-ven: 8-12, 14-18
sabato 8-12

MELEGNANO (MI)
VIA C. BATTISTI 33
TEL 02 9834013
dal lunedì al sabato
dalle 9.00 alle 12.00
mercoledì chiuso

www.granito.it
salaedoa@bellomimarmi.191.it

CARINT®

Centro Summit, Via Brescia, 26 - 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi)
Tel. 02.92 17 07 1 - Fax 02.92 14 15 85 - www.carint.com

Società costruttrice macchine da stampa flessografiche e rotocalco

RICERCA LE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI PER INSERIMENTO NEL PROPRIO ORGANICO PRESSO L'UNITÀ PRODUTTIVA SITA A PANTIGLIATE

A) AGGIUSTATORE MECCANICO

Requisiti:
- età compresa tra i 25 ed i 40 anni
- esperienza nell'assemblaggio di gruppi meccanici di precisione
- costituirà elemento preferenziale la provenienza dal settore macchine utensili

B) TECNICO TRASFERTISTA MECCANICO

Requisiti:
- età compresa tra i 25 ed i 45 anni
- conoscenza della lingua inglese
- esperienza nel montaggio, avviamento e collaudo di macchinari complessi, quali macchine utensili o rotative grafiche
- disponibilità a missioni all'estero

I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum via fax al n°
02-92.14.15.85

Dürand i feeri... a quèi de "l'Irtena" a g'han spasaad viveri e ghitar

Te vöret veed ch'en a stài i mort del cimiteri de Pedrian?

di Giovanni Colombo

A lè stai 'na roba restaa in surdina nessuno ne ha parlato ma durante il ferragosto a Meregnan è successo un misterioso *rubalizio. A g'han rubad i viveri e i ghitar* a quelli *de l'Irtena* il simpatico coretto che ha sede presso l'Osteria del Genio *al Punt de Milan.*

Tutti i giorni le cronache e la televisione ci riempiono la testa *de rubalisi,* svaligiamenti, *de bursètt che strèpen via* soprattutto alle persone anziane. *Se sa pü che cùsa fa* per difendersi e nonostante le porte di sicurezza, *i rampon per fermaa i taparèll, i cadenass* e tutti i mezzi di allarme... *a roben da pertùtt* e i meregnanin sono veramente preoccupati. Anche l'infaticabile nostro assessore alla sicurezza sta riempiendo Melegnano di telecamere nei punti strategici e si dice che fra poco il nostro assessore provinciale alla mobilità, che continua a far parlare di sé, ci manderà una delle cento biciclette predisposte per tutti i comuni della provincia, per cui, di notte, un vigile a turno, in bicicletta, girerà per le vie di Melegnano per reprimere i *rubalisi.*

* * *

Abitualmente la colpa dei *rubalisi* è affibbiata agli extracomunitari, agli stranieri e ai balordi, ma questa volta, nel caso degli "Irtena", i sospetti sono rivolti addirittura verso i morti del cimitero di Pedriano. Infatti il luogo del 'grattamento' è stato proprio l'interno di questo ex cimitero, dove nell'orto del *Butunin,* gli Irtena avevano attrezzato una specie di agriturismo per trascorrere, cantando in allegria, le loro ferie di agosto.

Gli Irtena a tavola sùta el bersò.

A sentire *el Butunin* sembra che tra i tanti stranieri che *giren* per Melegnano, ci sia anche un celebre investigatore cinese: *el Chì Mangium Pü,* al quale sia stato affidato di risolvere questo caso. Secondo le ricerche di alcuni nostri storici risulterebbe che i morti del Cimitero di Pedriano siano stati, a quei tempi, *gent de la Maiocca... morta de fam!* Infatti quasi settant'anni fa quelli della Maiocca erano sotto il comune di San Giuliano, per cui alla loro morte venivano seppelliti nel cimitero di Pedriano; per questo le ricerche potrebbero trovare molti intoppi burocratici o di competenza per poter avviare le necessarie riesumazioni, autopsie e conseguenti gastroscopie.

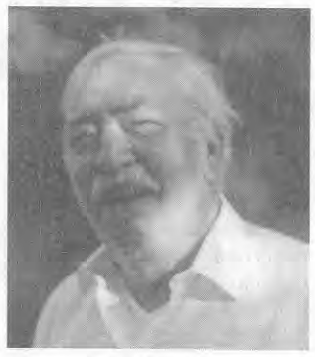
Nell'attesa degli eventi un sabato pomeriggio, alle sedici, per avere maggiori notizie, mi sono recato al Genio nella sede del sodalizio del coretto dove a quell'ora si tiene normalmente la loro democratica assemblea settimanale. Debbo dire che la compagnia degli Irtena sono delle persone simpatiche e intraprendenti e nonostante tutto, come uomini di fede, confidano nella Provvidenza, tanto che li ho trovati in un'azione di recupero. Infatti ho trovato la *siura Teresa* mentre dalla cucina si avviava alla sala del ritrovo con in mano delle marmitte *de büsèca* e supporti di gorgonzola e salame crudo. Il vino, come da statuto non manca mai e nonostante che *i ghitar* fossero parte del bottino *rubalisio... el Luigi Bedon e el Ravissin* hanno ripreso il loro repertorio di vecchie canzoni, mentre il coro degli addetti faceva da contorno!

El Ravissin e el Bedon

E veniamo ai fatti!

Mese di agosto, chiuso il Genio per ferie, il coretto è stato ospitato per il periodo di ferragosto nell'orto del *Butunin* nell'interno del vecchio cimitero da molti anni ormai in disuso. Per l'occasione è stata strappata l'erba e accanto ai *pröss d'insalata, ai curnitt, ai sücchètt, ai sücch e ai garotùll* è stato predisposto un bersò, un capanno con tavoli, *banchètt,* vecchie poltrone e sdraio, con una specie *de barbaecü e cardensìn* per i viveri e soprattutto una riserva di vino.

Raccontano che nei giorni precedenti gli organizzatori avevano girato in bicicletta per i vari supermercati della zona alla ricerca delle offerte, del 'paghi uno prendi tre', per accantonare le provviste che sarebbero servite per il loro ferragosto in allegria. Infatti per qualche giorno si dice che anche i morti del cimitero hanno cantato con gli Irtena, che *alegher e bèi sparampassad* si sono dati alla pazza gioia. Ma una mattina una brutta sveglia per il Luigi. Dall'altra parte del telefono *el Ravissin: "Luigi! Han purtà via tutt coss 'na la casòta!".*



El Butunin

Subito un passaparola fra i turisti del cimitero di Pedriano... ed eccoli là, trasognati, davanti a qualche avanzo, mentre il resto *a l'er finid in fanteria...* era sparito chissà dove! *El Butunin,* ancora esterrefatto, si attorciglia i baffi, *el se grata la testa: "M'han purtà via perfin i savàtt, in sì bèi!, un salin, un portastècch che man lasaad in dota i mee noni!".* Facendo stralunare gli occhi *el Bedon "a g'hee restaa pü n'anca una gùta de vin!", "Perfin i bicer e i piatt da carta ha purtà via!".*

"A ghe sparì anca du ghitar! aggiunge sconsolato *el Ravissin,* rimasto senza il suo inseparabile strumento. Poi gli altri in coro: *"Han cataasü tutt coss!, i öv, i pèss in carpion, i vasètt de sottaceti e un padelott insì bèl lustre... i pignàtt!". "Han lasaa lì sultant la padeela de fa rustì i castègn perché han vist che l'era büsa!".*

Dopo questo lungo elenco di attrezzi di lavoro, aggiungono: *"Per cunsulass, al dì dopu, en fài sü 'na padelada de pastasùta candida de tumatess e peveron... e cunt queste em sarasü i noster feri cantando!".* Ancora oggi l'investigatore cinese *Chi Mangium Pü,* dicono stia proseguendo la sua indagine mentre le tracce *di lader* si perdono fra la sabbia del deserto del Sahara!

Butegh e robb del Burg San Rocc

L'Oliviero Spoldi l'urlugee

Parlare *de Meregnan di temp indré,* di come era e come *lè adèss, lè minga roba de tüti* e magari a una certa età *un quèi coss el scapa via semper!*

I robb en andài insìna... durante la festa di San Rocco, immerso fra la folla, giunto davanti all'attuale bottega del fotografo Besozzi, *mi su nò cume lè stài, mi son chiesto: "Ma chì una volta... a gh'era l'Oliviero Spoldi l'urlugee!".* E così mi sono ricordato di una vecchia fotografia dell'Oliviero Spoldi su un macchinone scoperto alla testa di una corsa ciclistica del Pedale Melegnanese, del quale a suo tempo fu anche Presidente, tanto che quella gloriosa istituzione sportiva melegnanese gli dedicò un Gran Premio ciclistico.

Ma l'Oliviero Spoldi fu soprattutto un urlugee, un orefice veramente affermato a quei tempi,. La sua bottega al numero 59 di via Zuavi era allora molto frequentata, specialmente dagli innamorati e da *quèi che duveva spusas!*

A 16 anni, l'11 novembre 1934, aveva iniziato in quella bottega in *burgh San Rocc* la sua attività e successivamente si trasferì *propi in facia,* dove lavorò fino al momento di lasciarci il 6 luglio 1992 all'età di 74 anni. Persona affabile e squisita, ha onorato la nostra Melegnano e a 72 anni dall'inizio della sua attività riconoscenti lo ricordiamo.

El Meregnanin

Nella foto la bottega del Spoldi urlugee in burgh san Rocc.

Sottoscrizione a Premi Festa Rionale Carmine

Domenica 17 settembre 2006

Elenco Premi	Colore	Num.
Quadro offerto dai Madonnari di Melegnano	azzurro	563
Quadro offerto dai Madonnari di Melegnano	azzurro	070
Quadro offerto dal Madonnari di Melegnano	rosa	310
City Bike donna offerta da Cicli Scotti Melegnano	rosa	985
Bici bimbo offerta da Ass. Commerc. Melegnano	rosa	478
Televisore offerto da Salumeria Zacchetti di Viale Lombardia Melegnano	rosa	051
Buono € 30,00 offerto da Abbigl. Piacentini Melegnano	azzurro	298
Buono € 30,00 offerto da Abbigl. Piacentini Melegnano	giallo	287
Buono € 30,00 offerto da Abbigl. Piacentini Melegnano	azzurro	475
Cesto frutta offerto da Frutteto Tamiazzo Melegnano	giallo	180
Conf. vini offerta da Tratt. Genio di Vitali G. Melegnano	giallo	948
Conf. vini offerta da Tratt. Genio di Vitali G. Melegnano	azzurro	253
Conf. vini offerta da Tratt. Genio di Vitali G. Melegnano	giallo	246
Conf. vini offerta da Tratt. Genio di Vitali G. Melegnano	giallo	879
Salame offerto da Macelleria Ghianda Melegnano	azzurro	438

I premi potranno essere ritirati entro e non oltre il 31 ottobre 2006

Decima rimpatriata dell'Amicizia

Calvenzano sabato 21 ottobre 2006

Insieme a don Attilio

per il suo sessantacinquesimo di Messa

Quest'anno la rimpatriata degli ex Oratoriani del San Giuseppe assume una particolare solennità in quanto si vuol ricordare insieme a don Attilio i suoi primi sessantacinque anni di sacerdozio alla vigilia dei suoi prossimi novant'anni.

El paar ier! Ma quanti anni sono già passati da quella magnifica esperienza che ci ha uniti nell'impegno e nell'amicizia. È questa una grande occasione per rinnovare la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine a don Attilio, il nostro caro assistente, che ci ha aiutato a *diventaa grand!*

Un'occasione per ricordare, insieme con le loro spose, i nostri amici scomparsi. Quest'anno in modo particolare ricordiamo gli amici: Angelo Vicardi, Gildo De Rossi, Battista Lambri, Gianni Ciceri e Pierino Cremascoli che ci hanno lasciati e quanti fra noi soffrono a causa di infermità o malattie e non possono essere presenti.

Un gruppo di amici

Programma

Ore 11.00: nella Basilica di Calvenzano Santa Messa solenne;
Ore 12,30: un lieto momento *per stà insèma* presso il ristorante "Osteria Cologno" con un ricco menu.

Per coloro che non dispongono di un mezzo di trasporto è possibile ritrovarsi presso le vicinanze della Chiesa di San Rocco alle ore 10,30 dove alcuni amici saranno disponibili a trasportarli in automobile a Calvenzano e ritorno.

Chi intende partecipare al pranzo è pregato entro domenica 15 ottobre di comunicarlo telefonando nelle ore pasti a :

Colombo Giovanni 02.9833.116
Redaelli Nino 02.9832.322
Boerchio Mario 02.9823.21.80

Arrivederci a sabato 21 ottobre insieme a don Attilio.

Ci hanno lasciati

CREMASCOLI PIERINO
29 aprile 1926 - 28 luglio 2006

Un uomo molto devoto e credente, un cristiano che ha fatto della sua esistenza un esempio di vita per tutti.

Pierino, un uomo semplice, ci ha lasciato la sua spiritualità che lo ha accompagnato nei momenti felici e in quelli più difficili. Tutto senza clamore, quasi in silenzio.

Ciao papà, dai tuoi figli e dai tuoi cari.

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
oppure a
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790

ARENZI
Onoranze Funebri
- Funerali completi a tariffe comunali
- Pratiche per cremazioni
- Trasporti ovunque
ARENZI
Onoranze Funebri
Via V. Veneto 44 - Melegnano
Tel. 0298231426 - 029834237
(Diurno e notturno)

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unica azienda di zona, già in regola con le normative regionali in vigore dal febbraio 2007, per l'esercizio dell'attività funebre su tutto il territorio lombardo avendo alle dipendenze personale necroforo specializzato.

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Successo per la conferenza sulla storia postale di Melegnano

di G.Enrico Orsini

Nell'ambito della *Settimana della Cultura 2006*, celebratasi in città nei giorni scorsi, l'Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese, ha promosso una conferenza che si è svolta alle ore 21,00 del giorno 29 settembre 2006 presso la Sala delle Battaglie del Castello Mediceo di Melegnano.

Il titolo era accattivante: *"Storia Postale di Melegnano"* ed il sottotitolo non era da meno *"Note storiche e storico-postali della Bassa Milanese e del Lodigiano con particolare riguardo alla zona di Melegnano, dall'inizio alla fine dell'800"*.

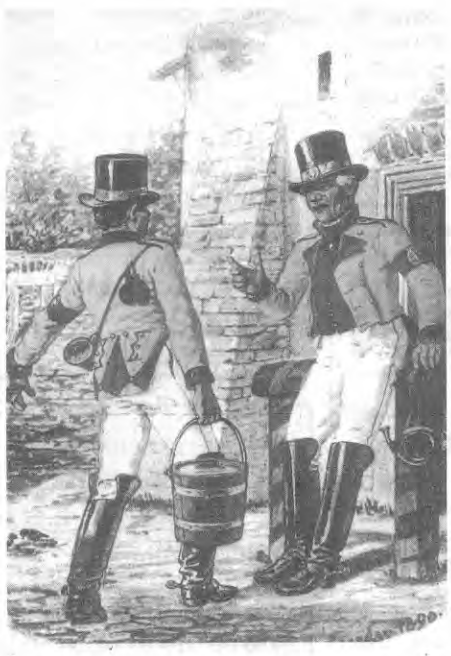
Il relatore GianEnrico Orsini, presidente dell' *a.f.n.m.* - partendo da un caso di esperienza personale - ha voluto subito sottolineare come, superando l'aspetto più banale del collezionismo filatelico - cioè la semplice raccolta ed archiviazione di francobolli e annulli postali - abbia potuto evolvere verso aspetti del collezionismo che portano ad una nuova dimensione certamente più gratificante, appassionante e divertente sia dal punto di vista collezionistico che culturale.

Il processo da lui seguito è stato quello di non limitarsi a restare in superficie, mettendo solo in bell'ordine francobolli ed impronte di annulli - con il rischio di frustrare la potenzialità di questo settore collezionistico impoverendolo anche agli occhi di chi non lo frequenta - ma quello di approfondire la storia della posta, del francobollo e degli oggetti postali, inquadrandoli nel contesto sociale e politico, artistico e di costume, aprendosi a nuovi orizzonti del collezionismo ed acquisendo nuove occasioni di scoperta e di divertimento.

Si sono venute a creare, in questo modo, le condizioni per andare oltre il collezionismo fine a sé stesso ed egli ha ritrovato nella storia, nei documenti, nel contatto con altri campi del mondo della comunicazione quegli aspetti di nobiltà che la filatelia già ebbe nell'800. E' stato un percorso decisamente interessante, intelligente, vario, appassionante. Un percorso attraverso cui ha potuto esprimere il proprio interesse collezionistico, la propria personalità ed il proprio gusto.

Dovendo trattare notizie ed eventi inerenti la storia postale di Melegnano e delle zone vicine, il relatore non ha potuto

Regno d'Italia. Due coppie del francobollo da cent. 5 verde Umberto, prima serie. Annullo a sbarre 1370 di Melegnano accompagnato dall'annullo a 1 cerchio grande del 17 aprile 1888. Lettera del Comune di Carpiano per Morfasso.



astenersi dal tenere conto degli avvenimenti storici, almeno quelli di un certo periodo, per inquadrare meglio il contesto più generale entro cui andavano via via estendendosi i servizi postali a seguito di sempre maggiori necessità, da parte della gente, di comunicare con altre persone.

Inoltre ha messo in risalto la posizione geografica di Melegnano che non è rimasta indenne dal susseguirsi delle vicende storiche, politiche e sociali che si sono abbattute, in passato, nella Bassa Milanese e nel Lodigiano e che ne hanno certamente caratterizzato il suo sviluppo.

Si è riferito al periodo Napoleonico, a cui si deve il merito della modernizzazione del servizio postale e, successivamente, ai cambiamenti apportati del governo austriaco nel Regno Lombardo-Veneto che vide, primo in Italia, l'introduzione del francobollo adesivo.

Ha poi illustrato il Regno di Sardegna e le vicende preunitarie ed unitarie del Regno d'Italia che hanno condotto all'unificazione postale del nostro Paese.

E, per finire, ha parlato dei fatti più strettamente legati a Melegnano, della sua stazione di Posta e dell'esistenza di una stazione romana per il cambio dei cavalli.

La trattazione, che si è avvalsa del supporto di immagini riproducenti originali documenti postali dell'800 proiettate via computer su uno schermo, ha riguardato informazioni di carattere generale e notizie particolari sulla *Posta*.

Le persone presenti hanno potuto così apprendere l'evoluzione dei timbri e degli annullamenti postali, osservare le prime serie di francobolli utilizzati per spedire le corrispondenze, conoscere l'esistenza di alcuni francobolli falsi, ammirare la foggia delle uniformi dei *Mastri di Posta, dei Postiglioni* e dei *Pedoni* e constatare come l'organizzazione delle Poste attuali sia ancora molto simile a quella del Regno d'Italia.

Inoltre sono venute a conoscenza di come Melegnano, fin dalla seconda metà del 1500, fosse attraversata da una fitta rete di linee postali che collegavano il nostro borgo con altri importanti centri sul territorio nazionale ed anche con parecchie città europee.

Hanno appreso inoltre come Melegnano, nei primi decenni del Regno d'Italia, svolgesse un importante ruolo per i servizi postali, oltre che per i suoi abitanti, anche per i piccoli centri agricoli del circondario. Nonché dell'esistenza di importanti famiglie melegnanesi che hanno esercitato l'attività di Mastri di Posta e di Imprese erariali e private di *Diligenze, Corrieri e Velociferi* che, con cadenza giornaliera, bisettimanale e settimanale, svolgevano le loro corse transitando per il nostro borgo.

La Gagliardi in mostra da Maison Logò

Proprio in questi giorni Marinella Gagliardi, apprezzata artista locale, ha inaugurato un'esposizione di quadri presso Maison Logò, boutique sulla via Emilia proprio accanto a Benzoni Sport. "Si tratta - spiega la Gagliardi - di 11 quadri in cui esprimo i miei stati d'animo. Insomma, tento di descrivere le piccole e grandi lotte interiori che hanno sempre caratterizzato la mia esistenza". La mostra presso Maison Logò si protrarrà quindi per circa 3 mesi.

Che tempo ha fatto

Settembre molto mite

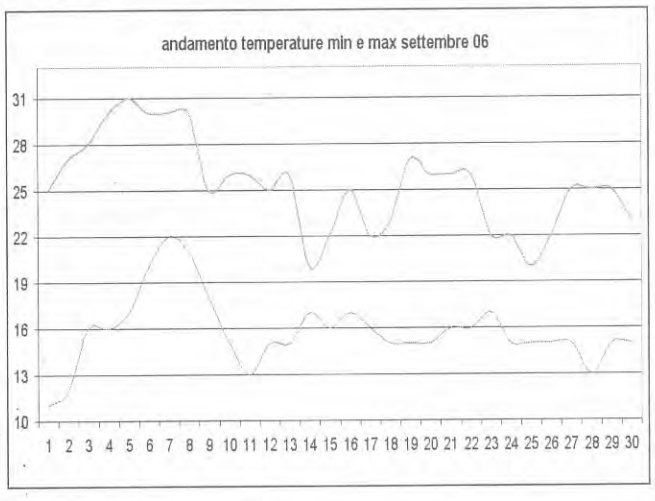
a cura di Simone Parisi

Mese di settembre caratterizzato da temperature massime piuttosto miti, con massime spesso oltre i 25°C, e cielo soleggiato per gran parte del mese. Da sottolineare che i valori medi di massime e minime sono stati di mezzo grado superiori rispetto a quanto registrato durante il mese di Agosto.

Nonostante le condizioni del cielo siano state quasi sempre buone, le precipitazioni totali sono attestate sui 155 mm, distribuiti in 6 giorni totali di pioggia, distinti in due episodi.

La prima e intensa perturbazione ha interessato l'Italia nord-occidentale nel periodo tra il 14 e 17 settembre. Durante questi giorni piogge intense hanno interessato in particolar modo la nostra regione, con un totale di 121 mm.

La pioggia rimanente è caduta a cavallo tra il 25 e 26 del mese.



SCIENZE IN PILLOLE

Erbe cinesi

Originario della Cina meridionale, dove era noto sin dall'antichità in botanica e in medicina, il tè è la bevanda più consumata al mondo dopo l'acqua. Il più diffuso è quello nero, preferito in Europa, Stati Uniti e Australia, mentre cinesi e giapponesi prediligono la variante verde.

Nella dietetica cinese il tè non costituisce solo una bevanda, ma un rimedio per alcune malattie e, associato a erbe dalle proprietà curative, viene consumato a scopi terapeutici. Anche se da noi non si arriva a questo, chi assume tè quotidianamente ne ricava indubbi benefici. Già dopo una tazza di tè si riscontra l'aumento della capacità antiossidante del plasma, effetto che si prolunga per circa due ore. Un suo consumo regolare poi aumenta la resistenza delle Ldl (lipoproteine circolanti nel sangue) nei confronti dell'ossidazione, effetto che contrasta l'aterosclerosi. Questo infuso ha, inoltre, proprietà termogeniche, favorendo il dispendio di calorie introdotte con la dieta, che non vengono immagazzinate nell'organismo, ma disperse sottoforma di calore; promuove l'ossidazione dei grassi e ne limita l'assorbimento, grazie all'inibizione delle lipasi intestinali; ha effetti diuretici e previene la proliferazione dei batteri responsabili della carie dentale.

Via libera dunque a questa preziosa bevanda che può tranquillamente sostituire il caffè, sia a colazione che a metà mattina o nel pomeriggio, per di più con conseguenze vantaggiose per la nostra salute.

Piergiorgio De Angelis

BOUDICA
RISTORANTE CON SPECIALITÀ CARNI ALLA GRIGLIA
PIZZE ANCHE CON FARINE BIOLOGICHE
VIALE DELLA REPUBBLICA, 27 - MELEGNANO MI
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 02.9831822 - 335.5254453
APERTURA DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA

Festa dello Sport: le società in parata

Numeri da record per lo sport di Melegnano. Ad illustrarli lo scorso 24 settembre durante l'ormai tradizionale "Festa dello Sport" è stata Giulietta Pagliaccio, assessore alla partita: "Abbiamo 24 società sportive - ha rivelato infatti l'assessore, che ha tracciato una sorta di bilancio di fine mandato -, cui dal 2002 ad oggi palazzo Broletto ha erogato oltre 45 mila euro per le diverse attività svolte. Ma non solo perchè in questi anni abbiamo compiuto diversi interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture cittadine, penso alla piscina comunale in piazza Bianchi piuttosto che alle palestre di vari edifici scolastici, per una spesa totale che supera i 550 mila euro".

Certo, la Pagliaccio non si è nascosta le difficoltà: "In particolare, mi riferisco alla mancata sistemazione del campo da calcio comunale in via Maestri e alla tanto agognata nuova palestra. Purtroppo, però, anche gli sforzi più creativi si arenano di fronte alle limitate risorse economiche". L'assessore ha infine ricordato "i 100 an ni di attività della società sportiva di ginnastica Virtus et Labor" e commemorato le figure di Angelo Vicardi e Ermenegildo De Rossi, "grandi figure dello sport locale scomparse a inizio 2006".

Dopodiché, l'amministrazione ha premiato i "campioni" melegnanesi. Così, il 24 settembre hanno ricevuto un riconoscimento l'associazione No Limits di Lodi per "la promozione delle discipline sportive con i ragazzi diversamente abili", la squadra under 13 della Pallacanestro Melegnano reduce da un'annata assai positiva, il gruppo delle veterane della Ginnastica Melegnano 75 "che hanno svolto l'attività sportiva con costanza e volontà", gli allievi della Pro Melegnano Calcio che nella stagione appena conclusa hanno fatto il Grande Slam e la prima squadra femminile della Pallavolo Volley Melegnano che ha conquistato la promozione in serie C.

Ancora, sono stati premiati Francesco Vimercati stella della Melegnano Nuoto con tutta una serie di incredibili successi, Ambrogio Cordani da oltre 35 anni agonista ad alto livello della S.P.S. Milano 75, Giorgio Bolognesi asso del Gruppo Sportivo Ciclistico Aido Melegnano, Mauro Sommariva e Giuseppe Mannini infaticabili colonne di Giardino e Usom Calcio, Romano Gandini autorevole esponente del Karate Shotokan Institute e Vittorio Ostragoli maratoneta dello Sports Club Melegnano. E dulcis in fundo ecco Kristian Alquati, il più giovane della compagnia, atleta del Judo Club Ken Otani.

Stefano Cornalba

Melegnano Nuoto si ricomincia!

È iniziata la stagione di gare per gli atleti della Melegnano Nuoto! Appuntamento per tutte le categorie dai più piccoli ai più' grandi a Vigevano sabato 30 settembre per una manifestazione che li ha visti impegnati in una sola gara uguale per tutti: i 100 metri misti.

Non sono mancati i podi, anzi sono stati veramente tanti, cominciando dai più piccoli con un podio interamente dominato dalla società giallo verde che ha visto al primo posto Vimercati Francesco che è riuscito anche a battere il record di società imbattuto da parecchi anni, al secondo Rossi Riccardo che è riuscito a migliorare ampiamente il proprio record personale e al terzo Barazza Matteo l'atleta più giovane della nostra società.

Passando alla categoria esordienti B un primo posto ampiamente meritato per Vimercati Leonardo e terzo per l'agguerritissima Grimoldi Alessandra; per la categoria "ragazzi" Zucchelli Danilo conquista un primo posto sbaragliando completamente i rivali e infine per la categoria "assoluti" Severi Diego e Siviero Fabio si aggiudicano rispettivamente il secondo e

Leonardo Vimercati

il terzo posto in un combattututissimo confronto fino all'ultima bracciata.

Erano presenti inoltre gli atleti: Tripodi Anna, D'Antonio Micol, Orsi Elena e Beatrice, Barazza Giulia, Scopelliti Petra, Toscano Odoardo, Vassallo Luca, Garufi Mattia e Gabriele, Boggioni Pietro e Moratti Stefano.

Melegnano Nuoto

Il Basket da record festeggia i 40 anni

Pallacanestro Melegnano, 40 anni da record. "Perché - spiega Piero Corrada, presidente del sodalizio - quest'anno festeggiamo il 40esimo anno di attività, e sono ben 240 i ragazzi che affrontano con rinnovato entusiasmo l'anno sportivo 2006-2007".

La prima squadra ha iniziato giovedì 12 ottobre il campionato di Promozione. Inserita nel girone di Milano con squadre competitive e blasonate, la Pallacanestro Melegnano tenterà di agguantare una salvezza sulla carta non semplice per una compagine dilettantistica. "Ma l'impegno e la voglia di far bene - commenta Corrada -, accompagnati dalla carica dell'allenatore Marco Ghirimoldi, saranno il miglior carburante per il nostro quintetto".

I primi appuntamenti casalinghi, per cui l'entrata è gratuita, sono fissati per il 19 e 26 ottobre alle ore 21 presso la palestra della scuola media in via Giardino. Ma non solo, perchè proprio in questi giorni hanno preso avvio i corsi di minibasket per maschi e femmine nati dal 1996 al 2001, mentre sono già in corso gli allenamenti per gli Esordienti (1995), Under 13 (1994), Under 14 (1993) e Under 16 (1991/92) che si apprestano ad iniziare i rispettivi campionati di categoria. Eppoi, hanno preso avvio gli allenamenti anche per il settore femminile, che comprende quaranta ragazze divise in due squadre: Under 16 e Under 14.

"Tutte le squadre - rivela ancora Corrada - sono guidate da allenatori federali. In particolare, il settore giovanile maschile è coordinato dal professor Minniti, figura storica e fondatore della società, con la diretta partecipazione di Riccardo Minniti e di Thomas Molinari. Il settore minibasket, vero fiore all'occhiello della società, sarà invece guidato dagli esperti Gianfranco Bertagnoli e Massimo Romanoni, chiamati quest'estate a guidare uno stage addirittura dalla federazione italiana minibasket. Il settore femminile sarà infine diretto da Giorgio Vitelli, invitato dalla F.I.P. come istruttore a Bormio lo scorso giugno".

Chiunque desideri provare la magia del basket può rivolgersi in palestra il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 19.30.

S.C.

I tiratori melegnanesi campioni di nucleo

Consuntivo molto positivo per la dirigenza della Commissione sportiva del Nucleo Federcaccia di Melegnano che nella serata di Venerdì 15 settembre u.s. presso lo "chalet" del quagliodromo "Poiago" (Carpiano) ha chiuso l'attività agonistica con la consegna dei prestigiosi trofei alle Sezioni Comunali cacciatori/tiratori classificate nelle gare di tiro al piattello e caccia pratica su quaglie liberate.

Nel corso della serata il Presidente della Commissione sportiva Giuseppe Cappellini unitamente ai consiglieri, si è detto molto soddisfatto del successo ottenuto in queste manifestazioni sportive/venatorie atte a socializzare e rinsaldare sempre di più i vincoli di amicizia. Ha poi ringraziato tutti i collaboratori per il loro impegno dimostrato nelle varie occasioni, una per tutte l'ultima gara di beneficenza che, grazie alla raccolta di premi offerti dagli "sponsor" ha avuto un grande successo soprattutto dal lato umanitario.

È seguito l'intervento del neo Consigliere provinciale e Capo nucleo Omar Concertini che ha portato il saluto e le congratulazioni per il lavoro svolto del Presidente provinciale della Fidc Rodolfo Grassi, sempre molto vicino a queste manifestazioni che onorano la nostra Associazione. Il capo nucleo si è poi soffermato sui numerosi temi venatori discussi in consiglio e portati a conoscenza dei numerosi dirigenti di Sezione presenti in questa interessante serata che si è conclusa con la consegna dei Trofei alle Sezioni classificate. Nell'ordine e sono: 1° Melegnano; 2° S. Giuliano Mil.se; 3° Mediglia; 4° Opera; 5° Locate Triulzi; 6° Casalmaiocco; 7° Dresano; 8° Colturano; 9° Sesto Ulteriano; 10° S. Zenone al Lambro. **A.G.**

Team Out Basket fiducia nel futuro

In un momento in cui la vitalità dello sport è condizionata da un agonismo esasperato e dalla sua continua spettacolarizzazione, una piccola e entusiasta realtà come la Team Out Basket rappresenta una salutare boccata d'aria fresca.

Nata nel 2003 dalla volontà di un gruppo di genitori di Sordio con il supporto di un allenatore di basket di Casalmaiocco, l'associazione sportiva Team Out Basket ha cominciato con un gruppetto di ragazzi di Sordio, partecipando a qualche torneo nel territorio lodigiano e trovando spazi e collaborazione nelle istituzioni comunali di Tavazzano e Casalmaiocco. In pochissimo tempo, con l'unico obiettivo di vivere gli aspetti più gioiosi e informali dello sport, senza tralasciarne però le sfumature formative ed educativi, la Team Out Basket è arrivata ad impiegare circa 40 bambini e ragazzi (di entrambi i sessi), mostrandosi come una realtà dinamica e intraprendente.

Così, dopo due anni di impegno e sacrifici, anche economici, nella stagione 2005/2006 la Team Out Basket ha partecipato a due campionati CSI nella categoria minibasket e basket, classificandosi al secondo posto. Per la stagione in corso i propositi, grazie agli sponsor che consentono alla Team Out Basket di sopravvivere e di guardare con fiducia al futuro, sono quelli di partecipare a tutte e quattro le categorie CSI (minibasket, ragazzi, juniores, open) ma soprattutto comunicare con entusiasmo un'idea di sport che prediliga l'aggregazione, gli aspetti ludici, formativi ed educativi. Per info e iscrizioni telefonare a Renato Baroni, 3383924362.

S.C.

I reality ti hanno rotto? La tua soap preferita è finita? La tua squadra non gioca la champion's?

Molla il divano e tuffati in piscina!

Il Gruppo Master Melegnano Nuoto ti aspetta!

Se sei interessato a praticare il nuoto seguito da tecnici qualificati che ti possano aiutare a migliorare il tuo stile chiamaci:

338-5608349

www.
melegnanonuoto.it

Centro Anziani Castello

Programma del mese di ottobre

Lunedì: Ginnastica dolce e giochi enigmistici
Martedì: Lavoretti
Mercoledì: Ginnastica
Giovedì: Gioco a carte
Venerdì: Attività libera
Sabato: Musica e ballo - Ruota

Per la pubblicità e ricerca personale su

"Il Melegnanese"

Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

oppure a

SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790